



# VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

**N. 05-2016**



**Seduta del 09 maggio 2016**



Il giorno 9 maggio 2016, alle ore 09.30, a seguito di convocazione prot. n. 7722 del 4 maggio 2016 e di ordini del giorno suppletivi prot. n. 7871 del 5 maggio 2016 e prot. n. 7952 del 6 maggio 2016 si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Approvazione verbali sedute precedenti.
- Ratifica Decreti.

## PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 11 Revisione Sistema misurazione e valutazione delle performance
- 20 Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo
- 43 Proposta di Regolamento consultazione Tesi di Laurea
- 52 Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari ed il Politecnico di Bari per il riconoscimento reciproco dei corsi: ratifica deliberazioni
- 56 Bozza Manuale Visual Identity

## RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 13 Protocollo Politecnico di Bari e SPS Group
- 44 Convenzione tra il Politecnico di Bari e la società Sinagri s.r.l. per la realizzazione di attività di ricerca scientifica
- 45 Accordo tra Politecnico di Bari ed OMER srl
- 46 Convenzione tra il Politecnico di Bari e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"
- 47 Attivazione corsi di Dottorato di Ricerca XXXII ciclo: assegnazione borse.
- 53 Approvazione Convenzione con OMER s.r.l. per il finanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale XXXII (trentaduesimo) Ciclo.
- 54 Collaboration between Shopitize and Polytechnic University of Bari: letter of agreement

## DIDATTICA

- 48 Offerta Formativa 2016/2017: Approvazione Schede SUA-CDS 2016
- 49 Convenzione per la formazione e l'orientamento tra il Politecnico di Bari e l'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" di Taranto.
- 57 Istituzione e attivazione del master inter-universitario di II livello in "Rigenerazione Urbana e Sostenibilità" proposto da Università la Sapienza di Roma-Politecnico di Bari.

## EVENTI E PROMOZIONE



50 Richieste patrocinio

**PERSONALE**

51 Documento degli RTI del Politecnico di Bari.

**STUDENTI**

55 Determinazione date e scadenze per le immatricolazioni, il rinnovo delle iscrizioni e richieste esonero studenti per l'a.a. 2016/17.

Il Senato Accademico è così costituito:

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione		◇	
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		
Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Giuseppe IASELLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof. Mario Daniele PICCIONI Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Anna Bruna MENGHINI Professore associato	◇		
Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
Prof. Roberto SPINA Professore associato	◇		
Dott. Michele MONTEMURRO Ricercatore	◇		
Dott. Silvano VERGURA Ricercatore	◇		
Ing. Giovanni CARAMIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Antonello FORTUNATO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Antonio ALBANO Rappresentante degli studenti		◇	
Dott. Arch. Giovanni CARBONARA Rappresentante dei dottorandi	◇		
Sig.ra Gabriella DI BLASIO Rappresentante degli studenti	◇		
Sig. Maria Luisa SCAPATI Rappresentante degli studenti		◇	

Alle ore 10.00 sono presenti: il Rettore, il Direttore Generale il Prorettore vicario ed i componenti, Binetti, Caramia,

Carbonara, Di Blasio, Fortunato, Fratino, Iaselli, Menghini, Monno, Montemurro, Pascazio, Piccioni, Rocco, Spina e Vergura.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

## - COMUNICAZIONI

Il Rettore informa che è pervenuta la comunicazione da parte dell'Agencia Nazionale Erasmus + contenente il Rapporto Finale e, quindi, la valutazione del Politecnico di Bari in merito al programma di cui trattasi, per l'anno 2014.

Si riporta l'estratto della predetta valutazione positiva al fine di darne opportuna comunicazione al Senato Accademico.

**OGGETTO: Erasmus+ Azione Chiave 1 – KA103 - Lettera di chiusura Accordo n. 2014-1-IT02-KA103-002523**

*Con la presente si comunica che l'Agencia Nazionale Erasmus+ INDIRE in data 06/05/2016 ha concluso positivamente la valutazione del Rapporto finale e dei documenti a supporto inerenti l'attività di cui all'oggetto.*

*Il Rapporto finale è stato valutato in base a criteri qualitativi indicati nell'Allegato III dell'Accordo (art. II sezione B) e ha ottenuto un punteggio pari a 71/100 che non comporta alcuna riduzione del contributo. Si riporta di seguito il commento complessivo del valutatore:*

*“Gli obiettivi qualitativi sono stati implementati nel rispetto di quanto presentato nella ECHE.*

*L'Università considera infatti la mobilità e la cooperazione internazionale quale parte non solo dei compiti istituzionali ma soprattutto quale obiettivo strategico per la modernizzazione e il miglioramento di tutte le attività intraprese.*

*La soddisfazione complessiva dei partecipanti alla mobilità è risultata più che buona; in particolare per gli studenti out per studio grazie anche al riconoscimento dell'attività svolta (il numero medio di crediti riconosciuti risulta in linea con quanto richiesto a livello comunitario). Critico rimane invece il non riconoscimento dell'attività svolta all'estero dal personale accademico, come avviene nella maggior parte degli Istituti italiani. Aree critiche per quanto concerne invece la mobilità in sono quelle relative alla reperibilità del course catalogue e la ricerca alloggio.*

*Gli obiettivi quantitativi sono stati ampiamente raggiunti come da Accordo Finanziario anche se il numero di studenti out per studio è stato inferiore a quanto accordato poiché la durata media è stata maggiore di quella programmata. Da segnalare anche l'erogazione del contributo di Ateneo (integrazione pari a € 200,00 per ogni mese di mobilità).*

*Buono l'impatto per gli studenti in mobilità che hanno dichiarato di aver acquisito e migliorato le proprie competenze; grazie all'ERASMUS molti studenti lavorano all'estero in posizioni di ottimo livello. Anche l'impatto a livello istituzionale è stato, ed è di stimolo, a migliorare l'organizzazione non solo amministrativa ma, soprattutto, a livello di politica internazionale.*

*Per quanto riguarda invece la disseminazione delle attività svolte il canale principale rimane sempre la condivisione dell'esperienza dei singoli studenti sia a livello interno (giornate dedicate) che a livello esterno tramite l'utilizzo di tutti i canali istituzionali (sito internet) nonché tutti i social presenti sul web (Facebook, Twitter).”*

**IL SENATO PRENDE ATTO.**

Il Rettore comunica che si è tenuta l'inaugurazione dell'anno accademico e che sono pervenuti i complimenti da parte di autorità e partecipanti vari.

La studentessa Di Blasio fa rilevare:

- l'assenza dall'OdG del punto relativo alle borse di studio per studenti meritevoli
- che le procedure per la richiesta di laurea non è stata portata all'attenzione di questo Consesso.
- che vi sono delle incongruenze nelle linee guida di cui al progetto DEPASASS in particolar modo per quanto riguarda le procedure del DICATECh

Il Rettore informa la studentessa che: per le borse per studenti meritevoli si sta attendendo una integrazione all'informativa, per le procedure di laurea sono state apportate solo alcune modifiche che semplificano l'iter

amministrativo. Per le procedure relative DICATECh il problema è già stato affrontato dal prof. Fratino e dal prof. Ruta e si provvederà ad apportare le opportune modifiche.

**- APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato accademico i verbali del 22 dicembre 2015 e del 12 febbraio 2016 per l'approvazione

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva

 <b>Politecnico di Bari</b>	<b>Verbale n. 5 del 09 maggio 2016</b>
Ratifica Decreti rettorali	

1) D.R. n 159 del 02 maggio 2016.

Il Rettore sottopone a ratifica il seguente Decreto:



D.R. n. 159

**IL RETTORE**

- VISTA** la proposta di A.D.S. Assembly Data System S.p.A. (di seguito denominata ADS), System Integrator italiano specializzato nell'ingegneria e impiantistica di rete, nelle infrastrutture e nelle piattaforme sistemistiche ed applicative relative al mercato dell'ICT, trasmessa dalla prof.ssa Caterina Ciminelli, di formalizzazione di una Convenzione quadro con il Politecnico di Bari avente ad oggetto la collaborazione scientifica su specifici temi;
- VISTO** l'art. 2 dell'accordo, che prevede che la collaborazione scientifica riguarda i seguenti temi di ricerca:
- "Studio e sviluppo di tecnologie abilitanti per Internet of Things (IoT)
  - Studio e sviluppo di sensoristica innovativa;
  - Sviluppo di firmware su microcontrollore per applicazioni nell'ambito della logistica evoluta;
  - Sviluppo di sistemi basati su microcontrollore per la connessione IOT in modalità multicanale (WiFi, LoRa, Sigfox, Serial Over USB, LAN).
- La suddetta collaborazione scientifica è altresì finalizzata alla nascita di un centro di competenza su LoRa Networks."*
- CONSIDERATO** che l'art. 5 della convenzione prevede la stipula di appositi accordi attuativi al fine di disciplinare gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria;
- RAVVISATO** l'interesse del Politecnico di Bari a favorire l'interazione con enti/aziende per iniziative di trasferimento tecnologico;
- CONSIDERATA** la necessità, rappresentata dall'azienda, di avviare celermente le attività di collaborazione scientifica con l'Ateneo;
- VISTA** l'assenza di una adunanza degli organi collegiali per deliberare nell'immediato;

**DECRETA**

- di sottoscrivere la Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e A.D.S. Assembly Data System S.p.A.;
- di nominare, quale responsabile scientifico per il Politecnico di Bari, ex art. 3 della convenzione di cui trattasi, la prof.ssa Caterina Ciminelli;

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza utile del Senato Accademico.

Bari, 02.05.2016

Prof. Eugenio Di Sciascio

Il R.A.P. di Enzo Pasello

*[Signature]*

Il R.A.U. di Lorenza Cuccovillo

Il R.A.S. di Dott.ssa Antonella Palermo

*[Signature]*

Il Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario

*[Signature]*

## CONVENZIONE QUADRO

Tra

il **Politecnico di Bari** (di seguito denominato Politecnico) CF 93051590722, con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, autorizzato alla stipula del presente atto con D.R. 159 del 02/05/2016

e

la Società **A.D.S. Assembly Data System S.p.a.** (nel seguito denominata Società, o ADS) con sede legale in Pomezia, Via Laurentina Km 23,000, capitale sociale € 2.000.000,00 interamente versati, Partita IVA: IT01915231003 – C.F. e Iscrizione Registro Imprese di Roma n. 07947670589, in persona dell'amministratore delegato Sig. Pietro Biscu, e domiciliato per la carica presso la sede sociale munito dei necessari poteri, (congiuntamente di seguito le "Parti")

### PREMESSO CHE

- il raccordo tra sistema universitario e territorio è considerato di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale, con specifico riguardo alla valorizzazione e qualificazione delle attività di ricerca e di innovazione condotte in ambito sia accademico che produttivo;
- il Politecnico di Bari si propone di potenziare le azioni di trasferimento della conoscenza e della tecnologia allo scopo di sostenere lo sviluppo economico di enti/aziende;
- è di particolare importanza nella collaborazione tra istituzioni sede della ricerca scientifica e tecnologica e enti/aziende la tutela della proprietà intellettuale;
- è interesse del Politecnico di Bari sviluppare forme sempre più efficienti ed efficaci di collaborazione con enti/aziende nell'ambito di programmi di trasferimento tecnologico;
- il Politecnico di Bari, per il tramite dell'Ufficio Industrial Liaison Office - ILO è in grado di fornire servizi per il trasferimento tecnologico e l'innovazione, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di tali servizi.

### TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### Art. 1 – Premesse

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

#### Art. 2 – Oggetto

Con il presente accordo le Parti instaurano una collaborazione finalizzata allo svolgimento delle seguenti attività:

- favorire l'interazione tra Politecnico ed enti/azienda per iniziative di trasferimento tecnologico;
- rilevare le esigenze e i fabbisogni di trasferimento tecnologico dell'ente/azienda, Parte del presente Accordo;
- garantire i servizi di intermediazione e consulenza affinché il trasferimento tecnologico sia efficacemente indirizzato;



- indirizzare le iniziative di finanziamento finalizzate allo sviluppo di programmi di trasferimento tecnologico.

Nello specifico, con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le Parti si impegnano ad una collaborazione scientifica concernente i seguenti temi di ricerca:

- Studio e sviluppo di tecnologie abilitanti per Internet of Things (IoT)
- Studio e sviluppo di sensoristica innovativa;
- Sviluppo di firmware su microcontrollore per applicazioni nell'ambito della logistica evoluta;
- Sviluppo di sistemi basati su microcontrollore per la connessione IOT in modalità multicanale (WiFi, LoRa, Sigfox, Serial Over USB, LAN).

La suddetta collaborazione scientifica è altresì finalizzata alla nascita di un centro di competenza su LoRa Networks.

#### **Art. 3 Responsabili scientifici**

I Responsabili scientifici dell'accordo di collaborazione in argomento sono:

- per il Politecnico, la Prof.ssa Caterina Ciminelli
- per la Società il Dott. Michael Prisco

#### **Art. 4 Referente per l'attuazione della Convenzione**

Le Parti convengono di affidare all'Ufficio *Industrial Liaison Office* - ILO del Politecnico di Bari l'attuazione della presente convenzione quadro, nonché la promozione, il coordinamento e la verifica della sua corretta esecuzione.

#### **Art. 5 Accordi attuativi**

La collaborazione tra il Politecnico di Bari e Assembly Data System S.p.a. è attuata tramite la stipula di appositi accordi nel rispetto della presente convenzione.

Gli accordi attuativi disciplinano in particolare gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e precisano gli impegni delle Parti e individuano le strutture di ciascuna delle Parti alle quali detti oneri dovranno essere imputati, secondo i diversi e specifici progetti che sorgeranno.

Laddove alla presente convenzione quadro non segua la sottoscrizione di ulteriori appositi accordi nessuna delle due Parti avrà nulla a che pretendere dall'altra, ed a nessun titolo.

#### **Art. 6 Oneri Finanziari**

La presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

#### **Art. 7 Diritti di Proprietà intellettuale e Pubblicazione dei risultati**

I singoli Accordi attuativi disciplinano i diritti di proprietà intellettuale e le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione.

#### **Art. 8 Riservatezza**

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti a un altro non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti beneficiari avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere riservate le informazioni e le documentazioni ottenute e di rispettare ed uniformarsi, conformemente agli accordi di cui alla presente convenzione le norme di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc, di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento degli Accordi attuativi, a non divulgare a terzi e a utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dei predetti Accordi, e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità dei relativi risultati.

**Art. 9 Durata ed eventuale rinnovo**

La presente Convenzione ha una durata di (tre) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le Parti per ugual periodo, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto 2 (due) mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

È facoltà delle Parti di recedere unilateralmente mediante comunicazione scritta, fermo restando quanto previsto al comma 2.

**Art. 10 Trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione e agli accordi attuativi di cui all'art. 4, in conformità alla normativa vigente ed a quanto specificamente previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

**Art. 11 Controversie**

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

**Art. 12 Registrazione e Bollo**

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi della normativa vigente.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione della presente convenzione sono a carico della Parte che ne richiede la registrazione.

La presente Convenzione è assoggettata all'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972.

Le spese di bollo sono ripartite tra le Parti.

Bari,

Il Legale Rappresentante  
del Politecnico di Bari  
Prof. Eugenio Di Sciascio

Il Legale Rappresentante di  
A.D.S. Assembly Data System SpA  
Sig. Pietro Biscu

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 159 del 2 maggio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

2) D.R. n. 161 del 2 maggio 2016



Politecnico di Bari

IL RETTORE

D.R. n. 161

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge n. 240/2010 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. n. 80 del 24/02/2016;

ATTESO che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 della L. n. 240/2010 e ss.mm.ii, le Università e le Istituzioni di ricerca possono conferire, come previsto dal comma 7 del predetto articolo, assegni di ricerca sulla base di un importo minimo stabilito con Decreto del MIUR;

VISTO il Decreto MIUR n. 102 del 09/03/2011, ai sensi del quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca è stato determinato in € 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante nonché dell'eventuale integrazione dell'indennità da corrispondere per il periodo di astensione obbligatoria per maternità, a carico dell'Università;

VISTA la proposta pervenuta dalla Ge Avio s.r.l. di sottoscrizione di una Convenzione per l'attivazione ed il finanziamento di un assegno di ricerca professionalizzante, di durata annuale, sul tema "Modellazione statica e dinamica di sistemi di attuazione e di controllo per motori aeronautici", con responsabile scientifico il prof. Sergio Mario Camporeale;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 20.04.2016, con cui è stata accordata la disponibilità del Dipartimento ad ospitare l'assegnista di ricerca per lo svolgimento delle attività oggetto della predetta Convenzione;

CONSIDERATA la necessità, rappresentata dalla Ge Avio s.r.l., di sottoscrivere con urgenza la predetta Convenzione, al fine di consentire l'inizio dell'attività di ricerca nel più breve tempo possibile;

PRESO ATTO dell'assenza di un'adunanza del Senato Accademico in tempi utili;

DECRETA

Art.1 - di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la Convenzione, parte integrante del presente decreto, per l'attivazione ed il finanziamento di un assegno di ricerca professionalizzante, di durata annuale, sul tema "Modellazione statica e dinamica di sistemi di attuazione e di controllo per motori aeronautici", con responsabile scientifico il prof. Sergio Mario Camporeale;

Art.2 - di sottoscrivere per nome e per conto del Politecnico di Bari la Convenzione di cui sopra;

Art.3 - di autorizzare gli Uffici dell'Amministrazione Centrale ad operare in conformità secondo le rispettive competenze;

Art.4 - il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Senato Accademico.

Bari, lì 02.05.2016

IL RETTORE

Prof. Ing. Eugenio DI SCIASCIO

Il R.A.P.: Dott.ssa Giorgia Todarello  
Tel.: 080/5962188  
e-mail: giorgia.todarello@poliba.it

Il R.d.U.: Dott.ssa Lucrezia Fortunato  
Tel.: 080/5962595  
e-mail: lucrezia.fortunato@poliba.it

Il R.d.S.: Dott.ssa Antonella Palermo  
Tel.: 080/5962179  
e-mail: antonella.palermo@poliba.it

Il Dirigente Responsabile:  
dott. Antonio Romeo



Politecnico di Bari



**POLITECNICO DI BARI**



**GE Avio S.r.l.**

**CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE E IL COFINANZIAMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA**

.....

**TRA**

**Il POLITECNICO DI BARI** (nel seguito anche “**Politecnico**”), con sede in Bari, Via Amendola, 126/B, codice fiscale 93051590722, legalmente rappresentato dal Prof Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13.03.1963, nella sua qualità di Magnifico Rettore protempore,

**E**

**GE Avio S.r.l.**, (nel seguito “**GE Avio**”), Società a responsabilità limitata con unico socio costituita ai sensi della legge italiana, con sede in Rivalta di Torino (TO), via I Maggio 99, capitale sociale €40.000.000,00 i.v., iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e P. IVA n. 10898340012, REA TO n. 1170622, società soggetta a direzione e coordinamento di General Electric Company, qui rappresentata da Giorgio Maria BARBERO nella sua qualità di Sourcing Leader

di seguito indicate anche singolarmente come “la Parte” e congiuntamente come “le Parti”

**PREMESSO**

- Che il Politecnico di Bari è un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra universitari di ricerca finanziati, in tutto o in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- Che la Società Avio S.p.A. e il Politecnico hanno sottoscritto in data 03.07.2010 l'Accordo di Partnership per la realizzazione del laboratorio Energy Factory Bari (EFB) (nel seguito “l'Accordo di Partnership”);
- Che in data 1 agosto 2013, Avio S.p.A. ha ceduto il ramo d'azienda relativo al settore Aeroengine alla General Electric Company (nel seguito “GE”), mediante conferimento in natura in una società di nuova costituzione, denominata GE Avio S.r.l., e successiva cessione del 100% del capitale sociale di quest'ultima società a GE;
- Che a far data dal 1 agosto 2013 pertanto la GE Avio è subentrata alla Avio S.p.A, in tutti i diritti e gli obblighi previsti nell'Accordo di Partnership.

1

- Che in data 13 maggio 2015 Ge Avio e il Politecnico di Bari hanno sottoscritto l'Amendment 1 all'accordo di partnership per la realizzazione del laboratorio Energy Factory Bari (EFB) integrando la linea di ricerca "Riparazioni Innovative";
- Che, in base all'art. 22, della L. n. 240/2010 le Università possono conferire "assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" in favore di dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;
- Che con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 102 del 9.3.2011, è stato determinato l'importo minimo annuo degli assegni di ricerca;
- che la GE Avio è interessata a promuovere, in collaborazione con il Politecnico di Bari, programmi di ricerca avanzata nei domini di: "Ingegneria Elettrica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria dell'Informazione", in particolare per quel che riguarda "**Sistemi di controllo per motori e componenti aeronautici**";

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

##### Art. 1

- 1.1 Il Politecnico di Bari, sede amministrativa per lo svolgimento della ricerca in "*Ingegneria Elettrica, Meccanica e dell'Informazione*", si impegna ad attivare un posto con assegno di ricerca, ex art. 22 della L. 240/2010, per la collaborazione ad attività di ricerca nei settori appartenenti al campo d'interesse industriale di GeAvio, in favore di giovani ricercatori che abbiano conseguito mediante Dottorato di Ricerca o Laurea, comprovate competenze sul tema:  
*"Modellazione statica e dinamica di sistemi di attuazione e di controllo per motori aeronautici"*
- 1.2 L'assegno avrà un importo annuo lordo onnicomprensivo di Euro 23.462,59, esclusi gli oneri per l'eventuale maternità. La durata è determinata dalle Parti in 12 mesi. Ogni eventuale proroga deve essere concordata per iscritto dalle Parti.
- 1.3 Qualora per Decreto Ministeriale o normativa sopravvenuta, l'importo della borsa di studio venga maggiorato, la GE Avio si impegna a versare una ulteriore somma, pari all'importo relativo alla suddetta maggiorazione.
- 1.4 Il Politecnico di Bari provvede alla individuazione del beneficiario dell'assegno predetto, nel rispetto di quanto al precedente punto 1.1 e delle disposizioni legislative e regolamentari dettate al riguardo.
- 1.5 Il beneficiario dell'assegno di ricerca oltre alle strutture del Politecnico, potrà svolgere la sua attività di ricerca presso la sede *Energy Factory Bari (EFB)* utilizzando i laboratori e le attrezzature della GE Avio; si intende che i costi assicurativi e ogni qualsivoglia spesa dovranno essere a carico del Politecnico di Bari.

##### Art. 2

2

- 3.1 Il professore Sergio Camporeale (Docente presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management - DMMM) è Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca di cui alla presente Convenzione.

**Art. 3**

- 4.1 Ge Avio provvede al cofinanziamento dell'assegno di cui al precedente art. 1 corrispondendo al Politecnico di Bari la somma di € 23.462,59, Ge Avio s'impegna a versare tale somma immediatamente a seguire l'atto di accettazione dell'assegno da parte del beneficiario mediante versamento sulla

BANCA D'ITALIA - Tesoreria dello Stato – Sez. di Bari  
POLITECNICO DI BARI: ENTE 0144372  
IBAN= IT 06 B 0100003245430300144372

specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi "Cofinanziamento assegno di ricerca dal titolo: *"Modellazione statica e dinamica di sistemi di attuazione e di controllo per motori aeronautici"*

- 4.2 Nei limiti delle disponibilità di bilancio, sono a carico di Ge Avio gli oneri derivanti da aumenti dell'assegno di cui al precedente art. 1.1, conseguenti a Decreto Ministeriale, nonché gli oneri indiretti derivanti da aggiornamenti di natura fiscale e/o previdenziale ivi inclusi gli oneri per la maternità.
- 4.3 L'importo versato da Ge Avio e non fruito, in tutto o in parte, dall'assegnista a seguito di mancata attivazione dell'assegno e/o recesso dell'assegnista, sarà restituito a Ge Avio.

**Art. 4**

- 5.1 La validità e la durata della Convenzione è garantita fino alla scadenza dell'assegno cofinanziato con la presente Convenzione.
- 5.2 Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le eventuali controversie derivanti da o in connessione alla presente Convenzione, come la sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione. Tutte le controversie, o rivendicazioni che potrebbero sorgere tra le Parti, in relazione alla presente Convenzione saranno infine sottoposte alla competenza esclusiva del Tribunale di Torino. Le Parti riconoscono che la violazione o la minaccia di violazione della presente Convenzione, o qualsiasi violazione o appropriazione indebita dei diritti di proprietà intellettuale compiuta da una Parte, potrebbe causare un danno irreparabile all'altra Parte, la cui entità sarebbe difficilmente accertabile. Di conseguenza, nel caso di violazione o minaccia di violazione di questa Convenzione, oltre agli altri rimedi disponibili per legge, ai sensi dell'art. 700 c.p.c., la Parte ha la facoltà di chiedere un provvedimento d'urgenza al Tribunale giurisdizionalmente competente, senza che ciò comporti la rinuncia al proprio diritto di agire giudizialmente.

**Art. 5**

Il conferimento di tale borsa non dà comunque luogo a rapporti di lavoro con il Politecnico di Bari e la GE Avio.

**Art. 6 – TITOLARITÀ DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE ED INDUSTRIALE**

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione rimarranno di proprietà esclusiva di GE Avio, la quale ne potrà disporre pienamente e liberamente senza che il Politecnico nulla abbia ad opporre o pretendere. Il Politecnico non potrà utilizzare tali risultati al di fuori delle attività regolate dalla presente Convenzione.

Gli eventuali ritrovati brevettabili o non brevettabili, generati dal Politecnico singolarmente o congiuntamente con GE Avio, si intendono acquisiti da GE Avio con il pagamento delle somme previste come finanziamento della borsa di dottorato.

Sono esplicitamente fatti salvi i diritti d'autore per opere di ingegno sanciti dalla Legge.

Il Politecnico potrà disporre dei risultati della ricerca, brevettarli, e tutelarli nella maniera ritenuta più opportuna senza che GE Avio nulla abbia ad opporre o pretendere, solo nel caso in cui sia stata espressamente riconosciuta per iscritto da GE Avio l'assenza di risultati suscettibili di formare oggetto di un diritto di proprietà industriale o intellettuale.

Si considera come derivante dalle attività oggetto della presente Convenzione, qualsiasi invenzione avente diretta attinenza con il campo delle attività stesse, fatta dal personale preposto durante il periodo di dottorato o in un periodo di tempo immediatamente successivo fino ad un massimo di 12 (dodici) mesi.

Il Politecnico disporrà su richiesta e per le attività istituzionali di un diritto di licenza gratuita non esclusivo e non trasferibile sui brevetti e sulle conoscenze. La concessione della licenza avverrà attraverso atto scritto e sarà biennale e rinnovabile.

Ciascuna Parte potrà comunicare a terzi o presentare ovvero pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente Convenzione solo previa autorizzazione scritta dell'altra Parte, che non sarà irragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli autori e inventori.

**Art. 7 – RISERVATEZZA**

Il Politecnico di Bari si renderà garante che il personale da esso destinato allo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo (il dottorando) mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti dei quali esso verrà comunque a conoscenza per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione. E' fatto pertanto obbligo al Politecnico di Bari di adottare tutte le misure di prevenzione e tutte le azioni necessarie per evitare la diffusione e l'utilizzo di informazioni

4

ritenute da GE Avio riservate o confidenziali. Restano escluse dall'obbligo di riservatezza le informazioni e/o i dati già di pubblico dominio indipendentemente dall'omissione degli obblighi contrattuali contemplati nel presente articolo.

Il Politecnico si impegna inoltre ad estendere al proprio personale e/o ai propri collaboratori e/o consulenti esterni coinvolti, direttamente o indirettamente nelle attività di cui alla presente Convenzione, l'osservanza degli obblighi di riservatezza.

Il Politecnico di Bari è responsabile del danno che potesse derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, a meno che non provi che tale trasgressione si è verificata nonostante l'uso della migliore diligenza in rapporto alle circostanze.

#### **Art. 8 – USO DEI SEGNI DISTINTIVI**

Per qualunque pubblicità od operazione commerciale che faccia riferimento alla presente Convenzione, le Parti dovranno reciprocamente chiedere preventiva ed espressa autorizzazione. Le Parti devono altresì essere informate e formalmente autorizzate, in forma scritta, in caso di eventuale uso del proprio nome e/o marchio e/o logo per scopi pubblicitari o divulgativi, sia attraverso attività commerciali sia attraverso l'uso dei mezzi di comunicazione (carta stampata, televisione, internet, ecc).

#### **Art. 9 – COMPLIANCE**

Le Parti dichiarano e garantiscono che il loro agire è improntato all'etica e all'integrità personale e professionale e conforme a quanto previsto nel D.lgs. 231/01. Non sono etici e pertanto non sono tollerati quei comportamenti volti ad appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui sfruttando posizioni di forza. Pertanto le Parti si impegnano a mantenere comportamenti corretti e trasparenti, a prevenire ogni tipo di attività fraudolenta e illecita da parte dei propri dipendenti, agenti, subcontraenti e rappresentanti. In particolare garantiscono e per sé e per i propri dipendenti, agenti, subcontraenti e rappresentanti che non si è dato o promesso né daranno o prometteranno a privati e/o a pubblici ufficiali e/o a incaricati di pubblico servizio, né hanno ricevuto né riceveranno da privati e/o da pubblici ufficiali e/o da incaricati di pubblico servizio, alcuna somma di denaro o regalo in collegamento con la presente Convenzione, salvo piccoli donativi di cortesia o regalie d'uso quali quelli utilizzati in occasione di ricorrenze, visite e festività e sempre che non contrastino con disposizioni di legge e non siano in alcun caso interpretabili come contropartita nella richiesta di favori e o agevolazioni." ↴

#### **Art. 10 – DURATA**

La presente Convenzione ha effetto dalla data di sottoscrizione e fino alla scadenza del relativo assegno di ricerca di cui al precedente Art. 1.

#### **Art. 11 – REGISTRAZIONE**

5



La presente Convenzione viene redatta in triplice copia originale ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa parte seconda allegata al medesimo decreto. Le spese, comprensive di bollo, sono a carico del richiedente.

**Art. 12**

Per quanto non specificato nella presente Convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

**Per il Politecnico di Bari**

Nome:  
Prof. Eugenio Di Sciascio  
*Il Rettore*

Firma:

\_\_\_\_\_

Data:

\_\_\_\_\_

**Per GE Avio S.r.l.**

Nome:  
Ing. Giorgio ABRATE  
*Engineering General Manager*

Firma:

\_\_\_\_\_

Data:

\_\_\_\_\_

**Per GE Avio S.r.l.**

Nome:  
Ing. Giorgio Maria BARBERO  
*Sourcing Leader*

Firma:

\_\_\_\_\_

Data:

\_\_\_\_\_

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 161 del 02 maggio 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Verbale n. 5  
del 09 maggio 2016**

<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	11 Revisione Sistema misurazione e valutazione delle performance
---	--

Il Rettore introduce il tema in oggetto sottolineando come uno dei fattori critici di successo delle migliori università a livello internazionale sia rappresentato dalla disponibilità di una tecnostruttura di qualità che possa influenzare positivamente la performance complessiva dell'Ateneo. Per tale motivo, un buon sistema di misurazione e valutazione della performance amministrativa al pari di quello sulle attività di mission, Didattica e Ricerca, è presupposto imprescindibile per il miglioramento continuo dell'organizzazione e della comunità universitaria.

Il Direttore Generale ricorda che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) del Politecnico di Bari è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014 in applicazione sperimentale per la durata di due annualità di gestione del ciclo della performance. Concluso il periodo di sperimentazione si rende ora necessaria una revisione per introdurre gli aggiustamenti necessari a migliorarlo sulla base dell'esperienza sin qui maturata del processo di gestione della performance, tenendo conto delle integrazioni e correzioni suggerite dal Nucleo di Valutazione.

L'aggiornamento è inoltre motivato dal mutato contesto normativo che ha visto l'ANVUR assumere nel 2015 un ruolo guida nell'indirizzare gli atenei anche sulle tematiche della performance amministrativa in sostituzione della Civit. Al riguardo l'Agenzia ha pubblicato a luglio 2015 il documento "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance" che costituisce il riferimento metodologico per l'aggiornamento del documento.

Nella Relazione sulla Performance riferita all'annualità 2014 venivano segnalati in autovalutazione i seguenti aspetti critici relativi all'applicazione in fase sperimentale del SMVP:

- *La valutazione della performance individuale del personale non responsabile di Unità Organizzativa, prevalentemente determinata dal punteggio conseguito, per la parte obiettivi, dal responsabile di Unità Organizzativa di riferimento, ha prodotto distorsioni che vanno corrette. In particolare, la sostituzione, in sperimentazione, della performance organizzativa con la performance individuale del responsabile di Settore/Unità Organizzativa - dei Servizi Amministrativi di DIP/Unità Organizzativa va rivista, in quanto per il personale tecnico i responsabili sono spesso docenti e non esiste una precisa gerarchia tra il personale tecnico; in questo senso occorre, specie per i dipartimenti, individuare indicatori di performance organizzativa legati agli aspetti di supporto alla didattica e alla ricerca;*
- *Gli effetti distorsivi si sono amplificati per l'eccessivo peso dato alla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi rispetto ai comportamenti per il personale non responsabile in quanto una bassa valutazione del responsabile ha comportato, quasi in automatico, una bassa valutazione del personale dipendente dal responsabile, con una rigidità del sistema di valutazione di questi ultimi che non è giustificabile;*
- *La previsione delle fasce ha prodotto effetti significativi, ma parziali; da un lato, rispetto al passato, ha prodotto il risultato – importante – di non appiattire verso l'alto la valutazione individuale; dall'altro non ha raggiunto completamente i suoi scopi, soprattutto con riferimento alle prime due fasce; occorre pertanto ripensare a un modello più flessibile, che valorizzi la differenziazione delle valutazioni individuali, senza essere rigido nell'applicazione;*

- *Il sistema complessivo è eccessivamente dispendioso sotto il profilo delle energie messe in campo e per un ateneo di piccole dimensioni che non può permettersi un numero cospicuo di persone da dedicare allo scopo; occorre semplificare sia sotto il profilo procedurale, attraverso una revisione del SMVP, sia attraverso l'uso di un sistema informativo a supporto del Ciclo della Performance.*

A chiusura del documento di validazione della Relazione sulla performance, il NDV forniva i seguenti suggerimenti:

- *Adeguare il SMVP alle nuove linee guida dell'ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance e alla luce della prima esperienza applicativa;*
- *Mappare le competenze tecnico-specialistiche al fine di rilevare il gap tra "necessità" e "disponibilità" e implementare piani annuali di miglioramento delle competenze;*
- *Proseguire nei percorsi di formazione per valutatori e valutati al fine di favorire il radicamento della cultura della valutazione;*
- *Utilizzare i risultati delle customer satisfaction sia nella valutazione della performance organizzativa che in quella individuale.*

Al fine di rispondere alle esigenze di revisione manifestate e ai requisiti richiesti dalle Linee guida dell'ANVUR sul ciclo di gestione integrata performance-trasparenza-anticorruzione, le modifiche introdotte nel Sistema sono così riassumibili:

- Eliminazione del cascading individuale. Il personale viene valutato, per la componente obiettivi, in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alla propria struttura o in comune a più strutture (trasversali), o di gruppo, con peso variabile a seconda dell'inquadramento contrattuale e delle responsabilità (Dirigente, EP, D, C con incarico e personale senza incarico).
- Le misure di prevenzione della corruzione e gli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza diventano obiettivi di performance organizzativa. Il raggiungimento di taluni obiettivi più rilevanti o impegnativi incidono anche sulla valutazione individuale.
- I risultati degli indicatori di customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato incidono con un peso specifico del 10-20% sulla valutazione complessiva del valutato.
- Introduzione di una graduazione nella misurazione del risultato raggiunto rispetto al target; ad ogni risultato viene associato un punteggio su una scala a 5 livelli: da un minimo di 70 (soglia) ad un massimo di 110 (eccellenza).
- Nella valutazione dei comportamenti sono stati previsti set di competenze (famiglie comportamentali) distinte per dirigenti, figure con incarico di responsabilità o funzione specialistica e personale senza incarico.
- Si introduce, nella valutazione dei comportamenti, il livello di benessere organizzativo percepito dai collaboratori del dirigente/responsabile, come punteggio attribuito di default dalle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Inoltre si valuta e premia nei comportamenti la capacità di differenziare le valutazioni dei collaboratori.
- Rimodulazione, sulla base dell'esperienza sinora maturata, delle fasce di merito, che risultano allentate per garantire minore rigidità al sistema.
- Il Direttore Generale non è più valutato sui comportamenti mentre è valutato anche, insieme ai Dirigenti, su indicatori strategici di Ateneo.



# SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Revisione 2016



## Sommario

PREMESSA.....	23
PRINCIPI .....	24
1. AMBITO E FINALITA' DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	24
2. INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO.....	24
3. INTEGRAZIONE CON TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	25
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA .....	26
4. OBIETTIVI E RISULTATI.....	26
5. SOGGETTI E FASI.....	27
6. PIANO INTEGRATO.....	29
7. MONITORAGGIO IN ITINERE.....	30
8. RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	30
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	32
9. COSTRUZIONE DELL'INDICE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	32
10.SOGGETTI E RESPONSABILITA'.....	35
11. PREMIALITÀ E RETRIBUZIONE DI RISULTATO.....	36
12. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE.....	37
13. IL PIANO DI COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E FORMAZIONE.....	37

*A cura della Direzione Qualità e Innovazione – Settore Pianificazione e Valutazione*

## PREMESSA

L'Ateneo rivede il proprio Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (per brevità SMVP), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014, al termine dell'applicazione sperimentale alle annualità 2014 e 2015 del ciclo di gestione della performance.

La revisione si rende necessaria per introdurre gli aggiustamenti indispensabili a migliorare il SMVP sulla base dell'esperienza sin qui maturata del processo di gestione della performance, tenendo conto delle integrazioni e correzioni<sup>1</sup> suggerite dal Nucleo di Valutazione.

L'aggiornamento è inoltre motivato dal mutato contesto normativo che ha visto l'Anvur assumere nel 2015 un ruolo guida nell'indirizzare gli atenei anche sulle tematiche della performance amministrativa in sostituzione della Civit. Al riguardo l'Anvur ha pubblicato a luglio 2015 il documento "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance" che costituisce il riferimento metodologico per l'aggiornamento del presente documento.

Alcune delle lacune e criticità emerse dalla autovalutazione dell'Amministrazione nella Relazione sulla performance 2014 e dalla

Relazione di validazione della stessa da parte del Nucleo di Valutazione sono in corso di superamento con le seguenti azioni di miglioramento:

- è stata redatta la Mappa dei servizi<sup>2</sup> di Ateneo, primo passo verso la messa in trasparenza totale sul web dei servizi erogati dal Politecnico in termini di accessibilità, modulistica e procedure;
- è stata condotta una rilevazione delle competenze tecnico-specialistiche possedute dal personale tecnico-amministrativo che, unitamente alla rilevazione dei fabbisogni formativi in fase di avvio, sia in ambito tecnico-specialistico che in ambito organizzativo-comportamentale, verranno utilizzate per il piano di formazione 2016-2017;
- è stato implementato l'applicativo Modulo obiettivi per la gestione della performance;
- sono stati realizzati i moduli di *Datawarehouse* analisi Contabilità e allocazione costi, analisi Didattica e analisi Risorse umane, che unitamente alla banca dati IRIS per la ricerca, costituiscono l'architettura informativa di base ai fini dello sviluppo di un cruscotto direzionale, strumento informativo di supporto alla *governance* in grado di consentire il monitoraggio costante degli

<sup>1</sup> Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni 2015, in *Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2015 - Sezione II* e Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2014 – settembre 2015, disponibile al link

<http://www.poliba.it/sites/default/files/Documento%20di%20validazione%20relazione%20performance%202014%20-%20ALLEGATO%202.pdf>

<sup>2</sup> Pubblicata al link

[http://www.poliba.it/sites/default/files/Mappa\\_servizi\\_Poliba\\_con%20aree%20servizi\\_gennaio%202016%281%29.pdf](http://www.poliba.it/sites/default/files/Mappa_servizi_Poliba_con%20aree%20servizi_gennaio%202016%281%29.pdf)

indicatori di tipo strategico e gestionale.

## PRINCIPI

### 1. AMBITO E FINALITA' DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del Politecnico di Bari (nel seguito SMVP) regola il funzionamento del ciclo di gestione della performance dell'Ateneo, delle strutture organizzative e del personale tecnico-amministrativo.

Il ciclo della performance è finalizzato ad individuare gli obiettivi dell'azione amministrativa e tecnica a supporto della *mission* istituzionale, monitorarne il perseguimento, verificarne il grado di raggiungimento e rendicontarlo agli stakeholder, favorendo la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Il ciclo della performance costituisce uno strumento per supportare i processi decisionali, gestire più efficacemente le risorse e i processi organizzativi, indirizzare i comportamenti di gruppi e individui, rafforzare le responsabilità ai diversi livelli organizzativi e incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il ciclo della performance è informato al principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo, spettanti agli organi di governo, e le funzioni di gestione, spettanti alla dirigenza, la quale garantisce piena e

coerente attuazione dell'indirizzo politico in ambito amministrativo e tecnico.

Il ciclo della performance si svolge in coerenza con la pianificazione strategica di medio-lungo periodo e con la programmazione economico-finanziaria (ciclo di bilancio annuale) dell'Ateneo.

La performance è strettamente legata all'accesso e all'utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e alla riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione).

In ogni fase del ciclo della performance, tutti i soggetti coinvolti si devono attenere alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico" emesse dal Garante della Privacy il 14 giugno 2007.

La valutazione della performance rappresenta uno strumento informativo e di relazione, finalizzato alla condivisione di informazioni sull'andamento del lavoro, al consolidamento di comportamenti efficaci e all'individuazione di interventi di supporto per quelli eventualmente non conformi alle attese, in modo da favorire la crescita professionale del personale.

### 2. INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il ciclo di programmazione è "complessivo e integrato" ed attua un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi degli obiettivi



strategici di medio-lungo periodo e operativi annuali di Ateneo e correlate risorse necessarie.

Gli obiettivi strategici e operativi devono essere “sostenibili” in termini di risorse umane, finanziarie e strumentali atte a perseguirli. La condizione della sostenibilità degli obiettivi richiede un tendenziale allineamento temporale del ciclo di bilancio con il ciclo della performance e una chiara rappresentazione del collegamento tra risorse e obiettivi, favorita dalla classificazione del budget per destinazione delle risorse (missioni e programmi del bilancio dello stato) e dalla contabilità analitica orientata alle attività (*activity based costing*).

### **3. INTEGRAZIONE CON TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

La performance è il concetto guida intorno al quale si collocano le diverse prospettive della trasparenza (concepita come obbligo di rendicontazione a studenti, famiglie, imprese e territorio) e della prevenzione alla corruzione (intesa come attività di contrasto e mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti inappropriati e illegali).

Il ciclo della performance sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività tecnico-amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione, pervenendo alla redazione di un piano integrato della performance.

Sono rilevate e indicate le aree di rischio corruzione e le conseguenze di una mancata o insufficiente trasparenza amministrativa, dando conto

della metodologia utilizzata per la mappatura dei processi, degli stakeholder coinvolti e dei criteri di valutazione del rischio adottati.

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

### 4. OBIETTIVI E RISULTATI

Il piano integrato della performance è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la programmazione delle attività tecnico-amministrative in ordine alla performance organizzativa e individuale, in collegamento chiaro ed esplicito con gli obiettivi strategici (performance di Ateneo) e con la programmazione economico-finanziaria.

Gli obiettivi strategici sono misurati attraverso indicatori di impatto (o *outcome*), i cui risultati in confronto con i target determinano la “performance strategica di Ateneo”.

Gli obiettivi strategici di medio-lungo periodo sono declinati in obiettivi operativi annuali assegnati alle strutture organizzative dell’Ateneo, accademiche (dipartimenti e centri interdipartimentali) e di supporto. Gli obiettivi operativi assegnati alle strutture di supporto (nel seguito tecno-struttura) determinano la performance organizzativa. Essi devono essere: rilevanti, pertinenti, specifici, misurabili in termini concreti e chiari e attribuiti ad uno o più strutture (obiettivi trasversali) ma con individuazione univoca di un responsabile.

Gli obiettivi operativi sono di due tipi:

- a) di miglioramento continuo di processi/servizi;
- b) di innovazione/sviluppo.

Gli obiettivi di miglioramento continuo di processi/servizi sono misurati tramite uno o più indicatori di efficacia (oggettiva e percepita tramite *customer satisfaction*), efficienza, volume e sono riferibili ad un arco temporale stabilito, i loro valori sono confrontabili con quelli di altri Atenei o amministrazioni (*benchmarking*) e con la serie storica dell’Ateneo. Per ciascun obiettivo è individuato il servizio e la struttura coinvolta, l’indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline) e il target, un responsabile.

Gli obiettivi di innovazione sono di tipo progettuale, di norma inseriti organicamente nell’ambito di programmi di sviluppo (insieme coordinato di obiettivi), con target pluriennali. Nei casi in cui non è possibile individuare (o misurare) indicatori numerici, oppure questi rappresentano e sintetizzano in modo solo parziale il livello di prestazione reso, la valutazione sarà qualitativa. Essa sarà basata il più possibile su parametri osservabili e oggettivi quali: rispetto del cronoprogramma (GANTT), quantità e qualità degli output ottenuti rispetto a quelli attesi. Per ciascun obiettivo è individuato l’obiettivo strategico di riferimento e il programma, la struttura o le strutture coinvolta/e, l’indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline) e il target annuale, un responsabile.

In funzione dell’effettivo livello di raggiungimento rispetto alle attese, ad ogni obiettivo/indicatore viene associato un punteggio su una scala a 5 livelli.

Livello di raggiungimento	Significato	punteggio su base 100
<b>&lt; Soglia</b>	fino a questo valore l'obiettivo non si considera raggiunto	meno di 70
<b>Soglia</b>	risultato minimo atteso: tra 70% e 85% del target	80
<b>Quasi target</b>	obiettivo non pienamente raggiunto: tra 86% e 95% del target	90
<b>Target</b>	obiettivo pienamente raggiunto: tra 96% e 105% del target	100
<b>Eccellenza</b>	risultato superiore alle attese: oltre 105% del target	110

Il punteggio di eccellenza potrà essere utilizzato per compensare punteggi inferiori, fermo restando che il punteggio di valutazione finale non potrà superare 100.

Il risultato di performance organizzativa di struttura è misurato come somma dei risultati (eventualmente pesati) degli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali.

Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi (di innovazione e di miglioramento continuo) specifici di strutture e

trasversali alle strutture/gruppi.

## 5. SOGGETTI E FASI

Il Direttore Generale, in base al Piano strategico (nuovo o aggiornato) approvato entro il 30 giugno dell'anno precedente, coinvolti i Dirigenti e i Direttori dei Dipartimenti, propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi operativi.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), valuta annualmente il funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance e supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione della performance.

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), definisce le linee guida relative al ciclo della performance e assicura un rapporto di interscambio con i vertici amministrativi delle università e con i Nuclei di valutazione nella loro funzione di OIV, garantendo un feedback sull'adeguatezza della gestione del sistema della performance.

La partecipazione degli stakeholder al processo è garantita mediante la forma aperta della programmazione, del monitoraggio e della rendicontazione.

Il ciclo della performance si articola nelle seguenti fasi:

DOCUMENTO	ATTIVITÀ	SOGGETTI	SUPPORTO	SCADENZA
<b>SMVP</b>	Aggiornamento	CdA con parere SA	Settore Pianificazione e Valutazione	Entro 30 ottobre anno precedente
<b>PIANO STRATEGICO</b>	Adozione o revisione	CdA su proposta del Rettore e acquisito il parere del Nucleo di Valutazione, del SA, dei Dipartimenti e del Consiglio degli Studenti	Commissione strategica e Settore Pianificazione e Valutazione	Entro 30 giugno anno precedente

<b>BUDGET</b>	Adozione	CdA	Settore risorse finanziarie e settore Pianificazione e Valutazione	31 dicembre anno precedente
<b>PIANO INTEGRATO</b>	Definizione degli obiettivi	Direttore Generale	Settore Pianificazione e Valutazione e Responsabile TAC	31 dicembre anno precedente
	Adozione	CdA	Settore Pianificazione e Valutazione e Responsabile TAC	31 gennaio anno di riferimento
<b>MONITORAG</b>	Monitoraggi	Direttore	Settore	Anno di

<b>GIO IN ITINERE</b>	o	Generale e Dirigenti	Pianificazione e Valutazione	riferimento
	Relazione sintetica	Direttore Generale	Settore Pianificazione e Valutazione	31 luglio anno di riferimento
<b>RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b>	Adozione	CdA	Settore Pianificazione e Valutazione	30 giugno anno successivo
	Validazione	NdV come OIV	Settore Pianificazione e Valutazione	15 settembre anno successivo

## 6. PIANO INTEGRATO

Il Piano integrato è il documento unico che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance,

alla trasparenza e all'anticorruzione.

Il Piano integrato illustra:

A. L'inquadramento strategico dell'Ateneo (ambito di azione degli Organi di governo):

- posizione nel quadro nazionale e internazionale;
- principali linee di sviluppo, indicate nel piano strategico, per quanto attiene a ricerca, didattica, terza missione e servizi e relativi obiettivi strategici (performance strategica di Ateneo);
- obiettivi per l'assicurazione della qualità;

1. B. La performance organizzativa (ambito di azione del Direttore Generale):

- elenco degli obiettivi su cui si fondano le attività operative programmate, indicando la coerenza con la strategia dell'Ateneo e la sostenibilità rispetto alle risorse economico-finanziarie disponibili;
- indicatori scelti per il monitoraggio delle azioni e la misurazione degli obiettivi;
- soggetti coinvolti nelle azioni e quelli responsabili degli obiettivi.

2. C. Analisi delle aree di rischio:

- ambiti e procedimenti a potenziale rischio corruzione;
- specifici rischi con indicazione della stima della probabilità di occorrenza e dell'impatto;

- uffici competenti o interessati;
- possibili cause e fattori alla base del rischio;
- specifici interventi che saranno messi in atto.

#### D. Comunicazione e trasparenza:

- iniziative strettamente legate al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza definiti nel d.lgs. 150/2009, dalla legge 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 e ss.mm.;
- eventuali piani di comunicazione aggiuntivi, con particolare attenzione alle iniziative volte a informare le parti interessate sui risultati conseguiti dall'Ateneo (es: bilancio sociale, politiche della qualità, ecc.).

#### 3.E. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi:

- stato del sistema di misurazione delle prestazioni nel suo complesso;
- sistema di valutazione e incentivazione del personale tecnico amministrativo (PTA), indicando in particolare:
  - copertura delle categorie soggette a valutazione rispetto al totale PTA;
  - elementi utilizzati per la valutazione delle categorie (risultati e comportamenti);
  - ruoli coinvolti come valutatori per le diverse categorie;

- articolazione e tempificazione del processo di valutazione;

- modalità con le quali l'Ateneo è giunto alla definizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Il Piano integrato è approvato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, valutata la coerenza con il Piano strategico e le risorse indicate a bilancio, ed è pubblicato sul sito di Ateneo entro il 31 marzo.

### 7. MONITORAGGIO IN ITINERE

Il Direttore Generale, di concerto con i dirigenti, monitora costantemente il grado di avanzamento degli obiettivi operativi.

Entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, il Direttore Generale, sulla base delle relazioni presentate dai singoli dirigenti, comunica all'OIV e al Consiglio di Amministrazione il grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel Piano integrato e le eventuali criticità riscontrate.

In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione individua eventuali situazioni di criticità e definisce possibili interventi correttivi idonei a garantire la realizzazione degli obiettivi prestabiliti.

### 8. RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La Relazione sulla performance è il documento che l'Ateneo redige, a consuntivo, per rendicontare i risultati organizzativi e individuali ottenuti nell'anno precedente. Entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento, la Relazione sulla performance è sottoposta al Consiglio

di Amministrazione per l'approvazione.

Entro il 15 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, la Relazione sulla performance è esaminata dal Nucleo di Valutazione che si esprime sulla sua validazione.

La Relazione sulla Performance è pubblicata sul sito di Ateneo entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

## MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

### 9. COSTRUZIONE DELL'INDICE DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

La valutazione della performance individuale ha diverse finalità:

- evidenziare il contributo delle singole unità di personale rispetto agli obiettivi complessivi dell'Amministrazione;
- chiarire e comunicare che cosa ci si attende dalle singole unità in termini di risultati e di comportamenti;
- supportare le singole unità nel miglioramento delle proprie performance;
- valutare in maniera oggettiva le performance e comunicare i risultati e le future aspettative dell'Amministrazione nei confronti delle singole unità;
- contribuire a creare un clima di collaborazione e favorire il senso di appartenenza all'Amministrazione;
- premiare la performance attraverso criteri prefissati e oggettivi e mediante opportuni sistemi incentivanti;
- promuovere una corretta gestione delle risorse umane

ed è effettuata in base ai seguenti principi:

- oggettività delle metodologie ed equità di trattamento;
- trasparenza e pubblicità dei criteri usati e dei risultati;

- partecipazione dei valutati al procedimento;
- procedura di conciliazione in caso di contestazione, da realizzarsi in tempi certi e congrui.

La trasparenza è un elemento fondamentale del sistema e una garanzia a tutela di tutto il personale. È dunque necessario che siano messi a disposizione dei responsabili, e più in generale delle strutture, strumenti informatici snelli e flessibili atti a rispondere alle esigenze dell'intero sistema.

Le componenti della valutazione della performance individuale, come richiamato all'art. 9, comma 1 e 2 del D. Lgs. 150/2009, sono principalmente due:

A. I risultati raggiunti in relazione agli obiettivi operativi fissati nell'ambito del Piano integrato della performance.

B. I comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

Il sistema di valutazione del Politecnico di Bari si fonda sulla costruzione di un Indicatore di Performance Individuale (IPI), che combina, ponderandoli, i risultati ottenuti dal dipendente in relazione al contributo fornito alla performance di Ateneo, alla performance della struttura di appartenenza con i risultati della valutazione dei comportamenti/competenze dimostrate.

L'indicatore, nelle sue componenti, può essere a "geometria variabile", in modo da tenere conto delle caratteristiche del soggetto valutato (ruolo



ricoperto nell'organizzazione), delle possibili finalità della valutazione e del relativo orizzonte temporale, e della correlazione tra performance organizzativa e performance individuale. L'Indicatore di Performance Individuale (IPI), differenziabile per ruoli e famiglie professionali, prevede:

- l'identificazione degli ambiti fondamentali ai quali collegare la valutazione della performance individuale;
- l'attribuzione di un peso relativo ai singoli ambiti, in ragione degli obiettivi di politica del personale dell'amministrazione. Di regola, quanto più ampia è la responsabilità dei soggetti valutati, tanto maggiore deve essere il collegamento tra performance organizzativa e individuale.

Per assicurare la confrontabilità delle valutazioni, l'Indicatore di Performance Individuale si traduce in un punteggio finale (o in un rapporto percentuale) assegnato al singolo dipendente.

Gli ambiti di valutazione del personale dirigente e del restante personale e i relativi pesi, sono

Macro area valutativa	Elementi di valutazione	Direttore Generale	Dirigenti	EP-D-C con incarico	D-C-B senza incarico
Performance di Ateneo	Selezione Indicatori strategici (impatto) influenzabili dal valutato	20	10	/	/

Performance organizzativa	Risultati obiettivi operativi trasversali a più strutture o della struttura/gruppo in cui è coinvolto il valutato	70	50	40	30
	* Risultati indicatori customer satisfaction del servizio in cui è coinvolto il valutato	10	10	20	20
Competenze comportamentali	Set di competenze distinte per dirigenti e altre figure professionali	/	30	40	50
IPI		100	100	100	100

*\* Se le customer satisfaction non sono presenti o il tasso di risposta non è significativo, il peso viene ridistribuito proporzionalmente sugli altri elementi della valutazione.*

Gli obiettivi comportamentali permettono di valutare i comportamenti dei singoli responsabili nell'esercizio del proprio ruolo nell'organizzazione; sono volti a garantire il buon clima organizzativo, la collaborazione e la convergenza dei responsabili verso il rispetto degli obiettivi.

La scala di valutazione è a 5 livelli. Livello insufficiente: punteggio 1; Livello sufficiente: punteggio 2; Livello discreto: punteggio 3; Livello buono: punteggio 4; Livello ottimo: punteggio 5.

Le dimensioni comportamentali valutate, aventi lo stesso peso, sono diverse a seconda del ruolo organizzativo ricoperto, così come evidenziato nella tabella seguente:

DIMENSIONI COMPORTAMENTALI		POSIZIONI DI RESPONSABILITA'				PERSONALE SENZA INCARICO DI RESPONSABILITA' (D-C-B)
AREA	CAPACITA'	RESPONSABILI DI U.O.			POSIZIONI AD ALTO CONTENUTO TECNICO-SPECIALISTICO (EP-D-C)	
		DIREZIONI	SETTORE/UNITA' DI STAFF - PROCESSO (EP-D)	UFFICI (D-C)		
GESTIONE	PROGRAMMAZIONE	X	X		X	
	GESTIONE E VALUTAZIONE DEI PROPRI COLLABORATORI	X	X			
	CONTROLLO, QUALITA', TEMPI	X	X	X	X	X

E COMPLIANCE						
RELAZIONE	RELAZIONE	X	X	X	X	
	LEADERSHIP	X	X			
	ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X	X	X	X	X
	BENESSERE ORGANIZZATIVO*	X	X			
INNOVAZIONE	CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE DELL'ENTE	X	X			
	INIZIATIVA	X	X	X	X	X
	INNOVAZIONE	X	X	X	X	
	ORIENTAMENTO AL RISULTATO	X	X	X	X	X

\* La capacità di creare benessere organizzativo è misurata tramite i risultati delle indagini di benessere organizzativo promosse dal Nucleo di Valutazione. Il risultato dell'indagine è normalizzato nella scala da 1 a 5.

## 10.SOGGETTI E RESPONSABILITA'

Soggetti e responsabilità del processo di gestione della performance

sono rappresentati nella tabella seguente:

<b>SOGGETTO Valutato</b>	<b>SOGGETTO Responsabile assegnazione dell'obiettivo</b>	<b>SOGGETTO Responsabile della valutazione</b>
<b>Direttore Generale</b>	CdA	CdA (su proposta NdV)
<b>Dirigenti</b>	Direttore Generale	Direttore Generale
<b>EP/D/C responsabili di U.O.</b>	Dirigente/Direttore di Dipartimento/DG	Dirigente/Direttore di Dipartimento o suo delegato/DG
<b>Posizioni ad alto contenuto tecnico- specialistico (EP-D-C)</b>	Dirigente/Direttore di Dipartimento/DG	Dirigente/Direttore di Dipartimento o suo delegato/DG
<b>Personale senza incarico di responsabilità</b>	EP/D responsabile di Settore/ Unità di Staff - Processo	EP/D responsabile di Settore/ Unità di Staff – Processo/Direttore di Dipartimento o suo delegato

## 11. Premialità e retribuzione di risultato

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance e le relative ricadute sul sistema premiante si sviluppano logicamente in tre momenti, tra loro coerentemente correlati:



La retribuzione di risultato del personale dirigente e/o responsabile di unità organizzativa (Dirigenti, EP/D) è direttamente connessa alla valutazione individuale, come previsto dal D. Lgs 150/2009, e come specificatamente determinata dall'applicazione della metodologia

prevista al paragrafo 9 del presente documento.

La valutazione individuale del personale, espressa in un valore da 1 a 100, determina la classificazione del valutato in una delle seguenti tre fasce di risultato:

a) da 100 a 90 punti- in questa fascia viene collocato il personale che

ha ottenuto una valutazione ottima (nella misura massima del 60% del

b) da 90 a 80 punti- in questa fascia viene collocato il personale che ha ottenuto una valutazione molto positiva (nella misura massima del 30% del

c) da 79 a 70 punti- in questa fascia viene collocato il restante personale che ha ottenuto una valutazione positiva, seppure migliorabile.

Al personale che non supera il punteggio di 70/100 non viene corrisposta alcuna indennità.

La retribuzione di risultato per i Dirigenti, gli EP e il personale di categoria D/C con incarico di cui all'art. 91 del CCNL, compatibilmente con le disposizioni contrattuali, sarà corrisposta secondo le modalità di seguito indicate:

- per il Direttore Generale e i Dirigenti, l'importo della retribuzione di risultato eventualmente spettante, pari al 20% dell'importo complessivo della retribuzione di posizione, sarà corrisposta proporzionalmente al punteggio conseguito;
- per il personale di cat. EP, l'importo della retribuzione di

risultato eventualmente spettante, compreso, ai sensi dell'art. 76 co. 4 del CCNL di Comparto, tra il 10% e il 30% della retribuzione di posizione attribuita sarà così erogato:

- a) da 100 a 90 punti- 30%
  - b) da 89 a 80 punti – 20%
  - c) da 79 a 70 punti- 10%
- per il personale di cat. D/C con incarico di cui all'art. 91 del CCNL, l'importo pari ad 1/3 dell'indennità di responsabilità sarà proporzionato ai punteggi ottenuti.

Per le altre unità di personale, le risorse di cui al Fondo ex art. 87 CCNL, finalizzate all'incentivazione della produttività, saranno erogate con le stesse modalità sopra descritte, cioè, proporzionalmente ai punteggi ottenuti.

Il personale che, nell'anno 2016, per qualsiasi motivo non sia stato coinvolto nel processo di individuazione degli obiettivi sarà valutato con riferimento alla parte relativa ai comportamenti.

## **12. PROCEDURE DI CONCILIAZIONE**

La procedura di conciliazione è volta alla risoluzione degli eventuali conflitti che possono emergere nell'ambito del processo di misurazione e valutazione e alla prevenzione/riduzione di eventuali contenziosi giurisdizionali.

I soggetti valutati, nei quindici giorni successivi all'avvenuta comunicazione dei risultati di performance, possono inviare una

richiesta motivata di revisione del giudizio conseguito alla Direzione Generale che procederà a costituire apposito organismo collegiale di conciliazione.

## **13. IL PIANO DI COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E FORMAZIONE**

L'attuazione del Piano integrato della Performance prevede un processo di condivisione e comunicazione ampiamente diffuso, affinché siano ben compresi e condivisi dal personale obiettivi e modalità di attuazione dello stesso.

### *Il piano di comunicazione*

Il Piano e il Sistema vengono annualmente pubblicati sul sito di Ateneo – dopo le dovute approvazioni da parte degli Organi istituzionali – al fine di garantire la più ampia condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione. Nei confronti del personale il processo di informazione prevede:

- 1) CONDIVISIONE delle schede di Performance Organizzativa con i Responsabili e con il personale di tutte le strutture di Ateneo;
- 2) COMUNICAZIONE a tutto il personale del significato e delle modalità principali di attuazione del Piano e delle evoluzioni dello stesso.

### *La trasparenza*

Il documento di Sistema e il Piano integrato della Performance sono pubblicati sul Sito WEB del Politecnico di Bari entro i tempi previsti dalla normativa.

Ogni modifica sostanziale ai documenti di Sistema e al Piano vengono prontamente pubblicati sul Sito WEB attraverso una pubblicazione aggiornata degli stessi.

*La formazione*

Il piano integrato della performance ed il SMVP rappresentano un importante momento di sintesi delle azioni di sviluppo organizzativo e professionale. Al fine di renderli reali strumenti di comunicazione e supporto alla gestione ed allo sviluppo dei collaboratori è fondamentale che la loro applicazione sia supportata da un adeguato piano di formazione e informazione verso valutatori e valutati, che accompagni ogni aggiornamento sostanziale di processo e favorisca la costruzione di una cultura condivisa della valutazione.

## IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Direttore Generale;
- VISTO il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO lo Statuto emanato con D.R. n.128/2012;
- VISTE Le Linee guida ANVUR sul “Ciclo di gestione integrata della performance” pubblicate a luglio 2015
- RAVVISATA la necessità di aggiornare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per le motivazioni addotte nella relazione del Direttore Generale all’unanimità,

### ESPRIME

parere favorevole sul sistema di misurazione e valutazione delle performance – Revisione 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Esce il Rettore, assume la Presidenza la prof.ssa Loredana Ficarelli

Il Segretario  
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente  
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio



<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	20 Linee di indirizzo strategico dell'Ateneo
---	--

Il Prorettore vicario ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2015, hanno designato la Commissione strategica, il cui compito è quello di coadiuvare il Rettore nell'elaborazione degli elementi per il Piano Strategico di Ateneo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 31 del Regolamento di Ateneo del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 14 del 11.01.2013. La Commissione ha avviato i lavori nel corso del mese di febbraio e ha approvato i documenti che sono già stati portati all'attenzione di questo Consesso per approfondimenti, e che quest'oggi vengono riproposti per l'approvazione

Il prof. Monno rileva che il documento sulle linee di indirizzo strategico del Politecnico di Bari, redatto dal Gruppo di lavoro ristretto incaricato allo scopo e avallato dalla Commissione Strategica di Ateneo nominata il 23 dicembre 2015, sintetizza in 17 linee la strategia di sviluppo del Politecnico. A suo parere, le 17 linee, non esprimono nel loro insieme una direzione specifica dell'Ateneo risultando tanto condivisibili da poter essere considerate anche ovvie. Per contro, in alcune linee il documento risulta piuttosto particolareggiato facendo riferimento a specifici campi in cui il Politecnico intende impegnarsi. Come esempio, il prof. Monno cita le linee di indirizzo n. 2, 6 e 11 e le analisi SWOT ove vengono citati solo l'ICT e la Green Economy. Il documento contiene anche altri riferimenti specifici quando cita il Centro Interdipartimentale Magna Grecia tralasciando tutte le altre strutture del Politecnico e in particolare i Dipartimenti ove prendono origine e si realizzano le attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Il prof. Monno ritiene che se la logica con cui è stato redatto il documento sulle linee di indirizzo strategico del Politecnico di Bari è quella di rimandare al Piano Pluriennale e al Piano Integrato la specificazione degli obiettivi e delle modalità con cui si intende raggiungerli, sarebbe più opportuno depennare ogni specificità ivi presente. Per altro verso, se si volesse in questo documento dare una traccia della direzione strategica che il Politecnico intende prendere nel futuro il documento va rivisitato a fondo nei contenuti, fermo restando la sua struttura.

Per tutte queste ragioni, il prof. Monno suggerisce di non procedere in Senato alla discussione del documento ma di rimandarlo alla Commissione Strategica di Ateneo non ritenendo opportuno che in questa sede si proponessero cancellazioni, integrazioni o emendamenti che non potrebbero che essere disarticolate. Sarà cura di ogni Senatore far giungere tutte le considerazioni del caso alla Commissione che potrà prenderle in considerazione, assieme alle risultanze della presente discussione, al fine di presentare un nuovo documento da sottoporre al parere del Senato in una prossima seduta.

Il prof. Fratino ricorda che in Commissione strategica è stato distribuito un documento contenente delle linee guida già predisposte e che la Commissione non ha potuto fare altro che approvarle.

Il prof. Piccioni non può che condividere le perplessità manifestate dal prof. Monno e Fratino e quindi si allinea a quella che è la richiesta di maggiori approfondimenti avanzata dai colleghi.

Il prof. Vergura, componente della Commissione, illustra quello che è stato l'iter seguito nella predisposizione e approvazione delle linee guida.

Il Direttore generale ritiene necessario chiarire che il documento approvato dalla Commissione strategica non sono altro che delle linee guida che permetteranno la stesura del Piano strategico.





Il prof. Piccioni ribadisce l'opportunità che la Commissione recepisca le indicazioni fornite dai Dipartimenti prima di predisporre le linee guida.

Il Rettore propone, a seguito degli interventi dei componenti del Senato, il rinvio del punto all'OdG.

Il Senato Accademico approva.

Il Rettore propone il rinvio dei seguenti punti all'0dg in attesa di approfondimenti e/o integrazioni o alle informative:

43 Proposta di Regolamento consultazione Tesi di Laurea

13 Protocollo Politecnico di Bari e SPS Group

44 Convenzione tra il Politecnico di Bari e la società Sinagri s.r.l. per la realizzazione di attività di ricerca scientifica

Il Senato Accademico approva



Politecnico di Bari

**Verbale n. 5  
del 09 maggio 2016**
**RICERCA E  
TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO**

45 Accordo tra Politecnico di Bari ed OMER srl

Il Rettore informa che è pervenuta, da parte del prof. Luigi Tricarico, una proposta di Accordo Quadro di collaborazione tra il Politecnico di Bari l'azienda OMER srl.

Oggetto della collaborazione riguarda attività di ricerca, sviluppo e innovazione. La durata dell'Accordo, il cui testo è nel seguito riportato, è di 5 anni.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE  
TRA**

*OMER srl, con sede legale in via Angelo Russello 1, 90044 Carini (PA); P.I. 04004130821,  
E*

*il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari.*

*Ai fini del presente Accordo, la OMER e il Politecnico di Bari sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".*

*Premesso che*

*1. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca svolti in collaborazione tra le Parti e finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali;*

*2. La OMER è interessato a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza inerenti prevalentemente lo stampaggio di lamiera, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria attività;*

*3. Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività finalizzate allo svolgimento di attività tecnico-scientifica nell'ambito di commesse e/o progetti acquisiti da una delle due Parti, dietro corresponsione del pagamento della prestazione in accordo con un tariffario condiviso.*

*4. Le Parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, concordano di collaborare per l'esecuzione di attività anche finalizzate allo svolgimento di formazione presso le Parti.*

*5. Le Parti intendono focalizzare il presente accordo sulle seguenti tematiche:*

- la caratterizzazione meccanica, tecnologica e termo-fisica di materiali;*
- lo sviluppo di know how riguardo tecnologie innovative mirate a migliorare la qualità e la competitività dei prodotti della OMER, tra cui (i) la formatura a tiepido e caldo di lamiera (anche con mezzi flessibili), (ii) lo stampaggio a freddo su lamiere pre-trattate, (iii) la saldatura di leghe di alluminio;*

- la progettazione, anche con strumenti di simulazione, dei processi tecnologici di cui sopra;*

- la realizzazione di prototipi, mediante processi di stampaggio di lamiera a caldo o a freddo.*

*Ciò premesso, si concorda quanto nel presente accordo.*

*1) Oggetto della collaborazione*

*La OMER e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*



Politecnico di Bari

*In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito:*

- i. Condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;*
- ii. Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione ai Programmi Quadro della Commissione Europea;*
- iii. Collaborazione per specifici progetti di ricerca o commesse finanziati da OMER o dal Politecnico di Bari; per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti a fronte di specifici accordi attuativi o contratti definiti sulla base di un tariffario condiviso e comunque dietro presentazione di una offerta formale;*
- iv. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;*
- v. Trasferimento tecnologico da parte del personale del Politecnico anche nell'ambito di progetti finanziati da terze parti;*
- vi. Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e la OMER partecipano;*
- vii. Diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio attraverso workshop e/o partecipazione a fiere;*
- viii. Finanziamento di borse di Dottorato di ricerca triennali (regolamentate dalla sottoscrizione di una specifica Convenzione tra il Politecnico e la OMER);*
- ix. Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti della OMER e uno o più referenti del Politecnico;*
- x. Svolgimento di corsi di formazione rivolti a personale di OMER sulle specifiche tematiche del presente Accordo tenuti da docenti del Politecnico;*
- xi. Distacco di personale di OMER presso i laboratori del Politecnico e viceversa per lo svolgimento di attività legate progetti o sviluppo di nuove tecnologie;*
- xii. Costituzione di aggregazioni pubblico-private nel campo della Ricerca ed Innovazione sui temi specifici.*

## *2) Comitato di Gestione*

*Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto dal Responsabile della ricerca della OMER e/o suoi delegati, nonché dai professori e ricercatori del Politecnico di Bari facenti parte del gruppo di ricerca SMATIGroup (<http://smatigroup.poliba.it>), nominati dal SA, di seguito elencati:*

- Prof. Luigi Tricarico*
- Prof. Gianfranco Palumbo*
- Prof. Roberto Spina*

*Il CdG ha il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento. Il CdG si riunirà con periodicità quadrimestrale/semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione*

## *3) Accordi di attuazione*

*Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di "Accordi di attuazione" fra la OMER e il DMMM del Politecnico, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi.*

*La stipula di "Accordi di attuazione", avverrà, per quanto concerne per il Politecnico, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (D.R. 3 maggio 2002 n.269), dai Direttori dei singoli Dipartimenti interessati.*

*Per mezzo di tali "Accordi di attuazione" le Parti concorderanno un tariffario per la tipologia di test su cui si intende focalizzare lo specifico Contratto che una delle due Parti potrà attivare nell'ambito dei suddetti Accordi. Tale tariffario verrà utilizzato per la valutazione dei costi da riconoscere alla Parte dietro emissione di regolare fattura in seguito all'esecuzione di prove sperimentali o prestazioni richieste tramite il contratto.*

*In assenza di oneri per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.*

*4) Durata e rinnovo*

*La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in 5 (cinque) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.*

*L'eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all'altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l'eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.*

*5) Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature*

*5.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.*

*5.2 Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.*

*5.3 Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.*

*5.4 Gli obblighi previsti dall'Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.*

*5.5 Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.*

*6) Diritti di proprietà industriale ed intellettuale*

*Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto del presente Accordo quadro rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolata da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.*

*Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le Parti parteciperanno ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico-commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori, in ragione e proporzione dell'entità del rispettivo apporto al loro sviluppo e conseguimento.*

*7) Utilizzazione scientifica e divulgazione del risultati*

*7.1 Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal*

*ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, la/le Parte/i si impegna/no a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.*

*7.2 Ai ricercatori del Politecnico, sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.*

*8) Utilizzo dei segni distintivi delle Parti*

*La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.*

*9) Riservatezza*

*9.1 Ai fini del presente Accordo, sono considerate riservate le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.*

*9.2 Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente.*

*9.3 La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.*

*9.4 Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.*

*9.5 Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:*

- a) siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;*
- b) fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;*
- c) siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;*
- d) siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;*
- e) siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;*
- f) siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell'Autorità giurisdizionale competente.*

*Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione.*

*Le Parti concordano circa l'utilizzo dell'“Accordo di Riservatezza”, qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.*

10) *Trattamento dei dati*

10.1 *Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore. Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.*

10.2 *Il Politecnico di Bari avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte di OMER che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente. Pari cosa potrà essere fatta da parte di OMER sul proprio sito istituzionale.*

11) *Controversie*

11.1 *Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.*

11.2 *Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all'altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.*

12) *Esclusione di rapporti diversi*

*Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 1, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.*

*PER IL POLITECNICO  
IL RETTORE*

*PER OMER  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE*

Il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito.

**IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore

VISTO l'Accordo di Collaborazione tra Politecnico e OMER srl

VISTO lo statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità

**DELIBERA**

di approvare l'Accordo di Collaborazione tra Politecnico e OMER srl  
di dare mandato al rettore di sottoscrivere il predetto Accordo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 5  
del 09 maggio 2016**
**RICERCA E  
TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO**

46 Convenzione tra il Politecnico di Bari e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Il Rettore comunica che è pervenuta una proposta di convenzione dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", CSVSN, Associazione non profit iscritta ai sensi della legge 266/91 al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale che, utilizzando le risorse delle fondazioni bancarie, fornisce gratuitamente a tutti i volontari e alle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Bari, iscritte e non iscritte nel Registro Regionale, servizi, azioni, sostegni.

Il Rettore rammenta che il S.A., nella seduta del 30/03/2015, ha già approvato il protocollo d'intesa con il CSVSN avente ad oggetto l'instaurazione di un rapporto di collaborazione finalizzato alla promozione della partecipazione al Volontariato.

Il Rettore riferisce che la Convenzione prevede l'istituzione di uno sportello per il volontariato all'interno del Politecnico che sarà gestito da personale del CSVSN con lo scopo di rispondere in modo più strutturato ed efficiente alle richieste delle persone che vogliono fare volontariato ponendole in contatto con le associazioni. In tal caso, il Politecnico s'impegna a fornire gli spazi e la strumentazione necessaria per l'espletamento del servizio quali computer, fax, utenze e quant'altro dovesse ritenersi opportuno.

Si allega il testo dell'accordo come pervenuto:

## CONVENZIONE

### TRA

### IL POLITECNICO DI BARI

### E

### IL CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"

L'anno 2015 addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ presso la sede  
in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_

### TRA

Il **POLITECNICO DI BARI** rappresentato dal  
Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in attuazione della deliberazione del ----- adottata il \_\_\_\_\_ con O.d.g. \_\_\_\_\_ n.  
, denominato di seguito Politecnico.

### E

**IL CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO "SAN NICOLA"** con sede in Bari in Via Vitantonio di Cagno 30 in persona del suo Presidente, Sig.ra Franco Rosa nata a Bari il 05/04/1958, denominato di seguito CSVSN.



Politecnico di Bari



Premesso che:

- a) che il Politecnico riconosce e agevola il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di Volontariato e degli altri soggetti privati nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- b) che sul territorio comunale una parte consistente di cittadini aderisce ad organizzazioni di Volontariato (ODV), alle associazioni senza fine di lucro e di promozione sociale;
- c) che il CSVSN ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di Volontariato per aggiungere valore alle risorse esistenti sul territorio, attraverso un lavoro di rete che permetta alle esperienze ed al patrimonio del Volontariato di essere riconosciuto, valorizzato e diffuso fra i gruppi e le associazioni; approntare strumenti ed iniziative per la crescita della cultura della solidarietà e sussidiarietà; promuovere di nuove iniziative di Volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti; offrire consulenza ed assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività; assumere iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di Volontariato; fornire informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di Volontariato locale e nazionale;
- d) il ruolo fondamentale dei Centri di Servizio al Volontariato costituiti dal Comitato di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato (art.15 Legge 266/91) nella costruzione di un sistema di referenti attivi con il compito di svolgere le funzioni istituzionali di informazione, formazione e consulenza per il Volontariato, partecipando così anche all'organizzazione di una rete di rapporti e relazioni con tutti i soggetti del Terzo settore;
- e) che l'organizzazione del CSVSN è in grado di dare risposte in linea con le prospettive indicate nel Piano regionale, cercando forme innovative di concertazione e progettazione tra i diversi attori del territorio;
- f) che le parti concordano sulla necessità di consolidare una politica di promozione del ruolo del Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo della comunità, convenendo nel riconoscere un diverso valore sociale e una diversa funzione tra le variegate formazioni del privato sociale rispettando sia l'espressione del Volontariato come forma di gratuità nell'impegno sia la natura di quei soggetti sociali che, in forma di imprese senza scopo di lucro, perseguono fini di solidarietà sociale erogando servizi di qualità;
- g) che le parti riconoscono e promuovono la centralità della persona nella definizione delle politiche sociali, nell'intento comune di partecipare all'opera di rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese, così come sancito dall'Art. 3 della Costituzione Italiana;
- h) che le parti intendono definire le linee generali all'interno delle quali formalizzare un rapporto di collaborazione permanente, finalizzato alla promozione della partecipazione del Volontariato alla programmazione ed offerta di servizi in tutti i distretti interessati;

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

### ***Articolo 1 Oggetto***

La presente convenzione ha per oggetto la istituzione di uno sportello per il volontariato nell'ambito di un rapporto organico tra le parti sottoscriventi che, con l'impiego di mezzi e risorse comuni, verrà gestito dal CSVSN.

### ***Articolo 2 Finalità***

Lo sportello per il volontariato ha lo scopo di rispondere in modo più strutturato ed efficiente alle richieste delle persone che vogliono fare volontariato ponendole in contatto con le associazioni, sempre alla ricerca di nuove "forze" per portare avanti le loro attività, nonché di coadiuvare le associazioni medesime ad incrociare il bisogno che emerge dal territorio.

**Articolo 3**  
**Obblighi del Politecnico di Bari**

Il Politecnico di Bari mette a disposizione dell'istituendo sportello per il volontariato i locali siti in alla via \_\_\_\_\_ garantendo l'utilizzo degli stessi nonché la strumentazione necessaria per l'espletamento del servizio quali computer, fax, utenze e quant'altro dovesse ritenersi opportuno.

**Articolo 4**  
**Obblighi del CSVSN**

Il CSVSN fornirà operatori, opportunamente formati, figure professionali e materiale divulgativo e quant'altro necessario per l'espletamento del servizio onde potenziare la qualità dei servizi erogati alle ODV, creare momenti di incontro tra gruppi di persone che si confronteranno sui temi del volontariato, dare maggiore visibilità sociale alle ODV ed al mondo del volontariato, favorire la costituzione di nuove ODV, favorire un processo di comunicazione dalle ODV verso il Centro, tramite l'istituendo sportello, volto a promuovere e far conoscere le iniziative più innovative, utili ed efficaci realizzate dalle ODV presenti sul territorio.

**Articolo 5**  
**Assicurazione e autorizzazione**

Il CSVSN assicura il corretto adempimento di tutti gli obblighi di legge riguardanti i propri collaboratori, inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione.

Il CSVSN esonera il Politecnico da qualsiasi responsabilità in relazione ai rapporti di lavoro dei collaboratori.

**Articolo 6**  
**Durata della convenzione**

La presente convenzione ha la durata di ..... anni a partire dalla data di sottoscrizione e sarà effettiva dalla data di esecutività della deliberazione \_\_\_\_\_.

Successivamente, la presente convenzione potrà essere rinnovata con atto espresso previo formale accordo tra le parti.

**Articolo 7**  
**Eventuali controversie**

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere si ritiene competente il Foro di Bari.

Le parti possono, tuttavia, definire amichevolmente eventuali controversie nascenti; in tal caso il collegio arbitrale avrà sede in Bari e sarà composto di tre membri, nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo, che fungerà da Presidente, di comune accordo tra le parti, oppure, in caso di disaccordo tra le stesse o di mancata nomina del proprio arbitro, dal Presidente del Tribunale di Bari.

Bari,

Il Rettore del Politecnico di Bari Prof. Ing. \_\_\_\_\_

Il Presidente del CSV "San Nicola" Sig.ra \_\_\_\_\_

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito, nonché ad individuare la durata dell'Accordo che il CSVSN ha rimesso a determinazione di questo Ateneo;

Il prof. Fratino chiede che possano essere stabiliti per il futuro dei criteri da utilizzare per la scelta delle associazioni a cui concedere l'utilizzo di spazi.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di convenzione tra Politecnico di Bari e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola";

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

### **DELIBERA**

- di approvare la proposta di Convenzione, che avrà durata pari a 1 anno.
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo;
- di dare mandato al Direttore generale per l'individuazione degli spazi oggetto dell'accordo;
- di individuare quale Settore dell'Amministrazione centrale responsabile dell'attuazione dell'Accordo, il Settore Servizi Tecnici.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	47 Attivazione corsi di Dottorato di Ricerca XXXII ciclo: assegnazione borse.
--	---

Il Rettore informa che, nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale prot. n. 6363 dell'11.03.2016, contenente le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei Corsi di Dottorato da attivare per l'A.A. 2016/2017 - XXXII ciclo -, in data 15 aprile u.s. sono state trasmesse al Ministero, su apposita piattaforma MIUR-CINECA, le *proposte di prosecuzione dei Corsi di Dottorato* del Politecnico di Bari, come approvate dai rispettivi Dipartimenti erogatori.

Il Rettore precisa che le predette proposte riguardano, segnatamente, i seguenti Corsi di Dottorato già attivi ed aventi sede amministrativa presso l'Ateneo:

- Corso di Dottorato di Ricerca in "*Ingegneria Meccanica e Gestionale*" – afferente alla Scuola di Dottorato del politecnico di Bari (ScuDo)
- Corso di Dottorato di Ricerca in "*Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio*" – afferente alla ScuDo
- Corso di Dottorato di Ricerca in "*Ingegneria Elettrica e dell'Informazione*" -afferente alla ScuDo
- Corso di Dottorato di Ricerca in "*Architettura: Innovazione e Patrimonio*" - in consorzio con l'Università Roma Tre.

I summenzionati Corsi di Dottorato hanno ricevuto l'accREDITAMENTO con D.M. 620 del 19.08.2014, come integrato dal Provvedimento Ministeriale D.D. n.1759/2015.

L'accREDITAMENTO ha durata quinquennale ed è subordinato alla permanenza, per l'intera durata, dei requisiti a tal fine necessari come verificata annualmente dall'ANVUR, e per quanto di competenza, dal Nucleo di Valutazione di Ateneo secondo quanto previsto dalla Linee- Guida ministeriali allegate alla Circolare 436/2014.

Il Rettore informa, in proposito, che nel rispetto del Regolamento di Ateneo sui Corsi di Dottorato, le citate proposte Dottorali hanno ottenuto valutazione favorevole dal Nucleo di Valutazione Interno, giusta relazione del 19.04.2016, e dalla Scuola di Dottorato.

Nella seduta del 4 aprile u.s., il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare all'accREDITANDO ciclo XXXII n. 28 borse finanziate interamente dall'Ateneo, nonché due quote di cofinanziamento destinate a coprire l'importo di due borse aggiuntive esterne (ENEA e FONDAZIONE IIT) in favore del Corso di dottorato in Ingegneria Meccanica e Gestionale.

Al fine di consentire il perfezionamento della procedura telematica di presentazione delle proposte dottorali nei termini imposti, le 28 borse finanziate dall'Ateneo sono state equamente ripartite tra gli attivandi Corsi di dottorato afferenti alla ScuDo, nella misura di otto borse per ciascun Corso, di cui una, per le note ragioni di incentivazione premiale dell'internazionalizzazione dei Corsi, da vincolarsi a candidati con laurea estera.

Al Corso di Dottorato in Architettura: Innovazione e Patrimonio, nel rispetto dei vincoli di cui al D.M. 45/2013 e degli accordi consortili sul riequilibrio nella ripartizione delle borse tra i cicli attivi, sono state assegnate quattro borse di Ateneo, in aggiunta alle quattro stanziati dall'Università consorziata Roma Tre.

Al fine di massimizzare la valutazione sui criteri di accREDITAMENTO/valutazione del Dottorato, cd. di "*sostenibilità del corso*" (previsione di almeno il 75% grado di copertura dei posti messi a concorso) e di



“dotazione servizi e risorse a disposizione del dottorando” (rapporto tra posti totali/posti finanziati) per ciascuno dei predetti Corsi sono stati previsti due posti senza borsa.

Il Rettore precisa in ogni caso che, fatto salvo il rispetto del requisito di accreditamento di cui all’art. 4 lett.c) del D.M 45/2013, cd. **Disponibilità di Borse di Dottorato**: (...) per ciascun ciclo di dottorati da attivare occorre garantire la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente comunque destinate a borse di studio. Per i dottorati attivati dai consorzi di cui all’articolo 2, comma 2, lettera c), ciascuna istituzione consorziata deve assicurare la partecipazione di almeno tre borse di studio (...) il dato relativo alle borse ed al numero dei posti senza borsa è modificabile anche in via successiva alla data di chiusura di presentazione delle proposte dottorali.

Per quanto sopra, il Rettore invita questo Consesso ad esprimersi in merito:

Il prof. Piccioni ritiene che il Dottorato in “Architettura: Innovazione e Patrimonio” è l’unico dottorato gestito in Consorzio con altre Università (Roma III) - presumibilmente meno autoreferenziale dei dottorati di sede e più ricco di temi e metodi – e può considerarsi una sperimentazione utile per il nostro Politecnico. Tra l’altro i s.s.d. che afferiscono al Dottorato sono aumentati rispetto all’anno scorso. Per queste ragioni si chiede che questo dottorato abbia lo stesso n. di borse dei dottorati di sede (n.7) e che comunque possa essere assegnata almeno un’altra borsa.

La prof. Menghini condivide la richiesta del prof. Piccioni ritenendo un valore aggiunto la cooperazione di Roma tre al Dottorato.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTO l’art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210;  
VISTO il D.M. n. 45 dell’8 febbraio 2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l’istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, pubblicato nella G.U. n. 104 del 06.05.2013;  
VISTO il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013, ed in particolare l’art. 3, commi 1 e 2;  
VISTA la Circolare Ministeriale prot. n. 6363 dell’11.03.2016  
Con l’astensione del prof. Piccioni per le motivazioni addotte nel corso della discussione

### DELIBERA

Di assegnare n. 8 borse di studio di Ateneo in favore, rispettivamente, dei Corsi di Dottorato afferenti alla Scuola di Dottorato di seguito indicati, con previsione, tra queste, di n. 1 da vincolarsi a studenti con laurea estera e di n. 2 posti senza borsa

- Corso di Dottorato di Ricerca in “*Ingegneria Meccanica e Gestionale*”
- Corso di Dottorato di Ricerca in “*Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio*”
- Corso di Dottorato di Ricerca in “*Ingegneria Elettrica e dell’Informazione*”

Di assegnare n. 4 borse di Ateneo in favore del Corso di Dottorato di Ricerca in “*Architettura: Innovazione e Patrimonio*”, in consorzio con l’Università Roma Tre, in aggiunta alle quattro borse stanziare da ROMA TRE, con previsione di n. 2 posti senza borsa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 5 del 09 maggio 2016</b>
<b>DIDATTICA</b>	48	Offerta Formativa 2016/2017: Approvazione Schede SUA-CDS 2016

Il Rettore informa il Consiglio che i Dipartimenti hanno trasmesso le Schede SUA ed i regolamenti didattici dei propri corsi di studio

Tali schede e regolamenti sono stati trasmessi ai componenti di questo Consesso unitamente alla convocazione dell'odierna seduta per permetterne la visione ed approfondimenti.

Alla luce degli interventi scaturiti durante la discussione ed in previsione della immissione delle stesse nel database dell'ANVUR, il Rettore propone l'approvazione dei Regolamenti Didattici e dei Manifesti proposti dai Dipartimenti per l'a.a. 2016/2017 per la sola parte relativa ai contenuti delle Schede SUA-CDS.

### IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA                    la relazione del Rettore;
- VISTO                    lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 13;
- VISTO                    Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO                    il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;
- all'unanimità,

### DELIBERA

di approvare le Schede SUA-CDS compilate dai Dipartimenti alla data del 05/05/2016, subordinatamente all'integrazione dei docenti di riferimento secondo le indicazioni fornite dallo stesso Senato Accademico, finalizzate al pieno soddisfacimento dei requisiti di docenza necessari a garantire la numerosità delle classi stabilita dal Senato Accademico nella seduta del 01 aprile 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 5  
del 09 maggio 2016**

<b>DIDATTICA</b>	49 Convenzione per la formazione e l'orientamento tra il Politecnico di Bari e l'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" di Taranto.
------------------	---

Il Rettore riferisce che con nota del 12/04/2016 (prot. n. 6330) veniva trasmessa bozza di convenzione di formazione e orientamento tra l'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" di Taranto e il Politecnico di Bari - Centro Interdipartimentale Magna Grecia (Allegata).

Il Rettore precisa che la bozza della convenzione, di seguito riportata, mira a realizzare un progetto di orientamento pre-universitario, attraverso corsi integrativi rivolti agli studenti iscritti alle classi V per un'alternanza Scuola-Lavoro.

Il progetto sarà realizzato attraverso attività di orientamento, laboratori e/o corsi integrativi in ambito tecnico-scientifico, al fine di consentire l'integrazione tra Scuola e Università che garantisca allo studente un miglioramento nel processo di formazione e di orientamento, e lo indirizzi anche verso un corso di studi coerente con i propri interessi.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

#### IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
 VISTO il D.M. n. 509 del 03/11/1999;  
 VISTA la Legge n. 53 del 28/03/2003;  
 VISTA la nota del 12/04/2016 (prot. n. 6330/2016) dell'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" di Taranto;  
 VISTA la bozza di Convenzione;  
 UDITA la relazione del Rettore;  
 all'unanimità,

#### DELIBERA

di approvare la bozza di Convenzione di formazione e orientamento tra il POLITECNICO DI BARI e l'I.T.E.S. Polo Commerciale "Pitagora" di Taranto ad esclusione dell'art.7 che prevede la copertura per **responsabilità assicurativa**.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 5 del 09 maggio 2016</b>
<b>EVENTI E PROMOZIONE</b>	50	Richieste patrocinio

a)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 29 aprile 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Dott. Giuseppe Seccia, Presidente del Centro Universitario Sportivo – Bari – Sezione Atletica Leggera, per la manifestazione sportiva “Il Giro del Faro” che si svolgerà a Bari il 17 luglio 2016 con passaggio nella Fiera del Levante.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

#### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità

#### DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la manifestazione sportiva “Il Giro del Faro” che si svolgerà a Bari il 17 luglio 2016 con passaggio nella Fiera del Levante.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

b)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 28 aprile 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Dott. Cuscito Giuseppe, presidente dell'Associazione Internazionale “Pugliesi nel Mondo”, per l'evento **VII° Edizione del prestigioso Premio Internazionale “Pugliesi nel Mondo”** che si svolgerà nella **Città di Castellana Grotte** presso il **Teatro Traetta in data 25 giugno 2016**,

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

#### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

#### DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento **VII° Edizione del prestigioso Premio Internazionale “Pugliesi nel Mondo”** che si svolgerà nella **Città di Castellana Grotte** presso il **Teatro Traetta in data 25 giugno 2016**,

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

c)

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 26 aprile 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte della Dott.ssa Perrone Fiammetta, Presidente Fidapa BPW Italy Distretto Sud Est, per l'evento " **Nuove idee per fare impresa. Come valorizzare la conoscenza prodotta dai territori**" che si svolgerà il 28 maggio 2016 a Bari presso la Sala Metropolitana.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

### DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per l'evento " **Nuove idee per fare impresa. Come valorizzare la conoscenza prodotta dai territori**" che si svolgerà il 28 maggio 2016 a Bari presso la Sala Metropolitana.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

d)

Il Rettore comunica che è pervenuta la seguente richiesta di patrocinio gratuito:

>>> **Destinazione**  
**Futuro**

Manfredonia (FG) | 8-10 luglio 2016  
1ª edizione  
#destinazionefuturo

Foggia, 04 maggio 2016

c.a. Rettore Università di BARI  
c.a. Rettore Politecnico di BARI  
c.a. Rettore Università LUM Jean Monnet  
c.a. Rettore Università del Salento

Magnifici Rettori  
intanto mi presento, mi chiamo Felice Piemontese e sono uno studente del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.

Da quasi 10 anni, tra scuola superiore e Università, mi occupo anche di rappresentanza studentesca e di partecipazione attiva all'interno delle realtà nelle quali la mia personalità si sviluppa e, a terminare questo percorso, negli ultimi due anni ho avuto l'onore, e l'onere, di essere un componente del Senato Accademico del mio Ateneo fondando, fuori dall'Università, una realtà associativa di tipo culturale denominata "Odisea Club" per favorire i momenti di dibattito e partecipazione tra nuove generazioni e rappresentanti del mondo sociale, economico e politico del nostro Paese.

Insieme ad altri ragazzi della mia età stiamo mettendo su, anche insieme al nostro Ateneo, per il prossimo mese di luglio, un think tank dinamico che faccia da focus sui maggiori temi dell'attualità e che possa essere, seppur in un periodo estivo, un utile momento di scambio di idee: "Destinazione futuro" è il nome scelto per le tre giornate di appuntamenti.

Abbiamo scelto Manfredonia, piccolo comune marittimo della Provincia di Foggia, per svolgere l'evento dall'8 al 10 luglio prossimo credendo anche in questo territorio per ospitare eventi che vedono la presenza di rappresentanti del Governo e del mondo dell'economia italiana.


Attraverso i finanziamenti di enti pubblici e privati abbiamo messo a disposizione n. 50 (cinquanta) borse di studio (comprendenti di due notti di alloggio e di colazione) per altrettanti studenti universitari e degli ultimi anni delle scuole superiori provenienti dalle altre Regioni. Vorremmo ora, attraverso un coinvolgimento della Rete degli Atenei pugliesi, mettere a disposizione anche n. 50 (cinquanta) borse di studio (10 per ogni Ateneo) per altrettanti studenti delle Università Pugliesi esonerando così, almeno nelle spese di vitto e alloggio, i partecipanti all'evento. Richiedo pertanto alle SS.LL. il patrocinio dei rispettivi Atenei per l'evento unitamente ad un contributo, una tantum, di € 300,00.

In attesa di gentile riscontro, possibilmente entro il prossimo 15 maggio, colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti.

Felice Piemontese

---

Evento promosso da  
Associazione Culturale "Odisea Club"



Per contatti: +39 331 50 61 279 | piemontese.f@gmail.com

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;



Vista la nota indicata in premessa;

**DELIBERA**

di non concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo per l'evento "*Destinazione futuro*"

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 5 del 09 maggio 2016</b>
<b>PERSONALE</b>	51	Documento degli RTI del Politecnico di Bari.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico un documento predisposto e sottoscritto dai Ricercatori a tempo indeterminato del Politecnico di Bari ed invita l'ing. Vergura a illustrare la nota che si allega.

Al Magnifico Rettore  
Politecnico di Bari

Gli RTI del Politecnico di Bari apprezzano lo stanziamento delle risorse per i nuovi reclutamenti degli RTD-B (giusto Decreto Ministeriale n. 78 del 18 febbraio 2016), ma sottolineano che tale DM non prevede anche l'assegnazione di 0,2 punti organico per il passaggio degli RTD-B al ruolo di professore associato. Come paventato al varo della legge Gelmini, gli RTI in esaurimento, dopo aver ottenuto l'ASN, devono superare una valutazione comparativa per diventare Professori Associati, mentre gli RTD-B (una volta abilitati secondo gli stessi criteri) hanno una posizione garantita, quando è più che lecito che alla fine dei tre anni anche loro si misurino con una valutazione comparativa, se il criterio deve essere il merito.

A questa premessa si aggiungono le seguenti considerazioni:

- È ormai chiusa la tornata ASN 2012/ 2013 ed è noto che la quantità di risorse erogate con il Piano Straordinario Associati è stata esigua rispetto al numero di ricercatori abilitati, anche perché il previsto finanziamento di 2 trienni si è ridotto al solo primo triennio<sup>1</sup>.
- Contrariamente a quanto previsto all'art. 16, comma 3, lettera d)<sup>2</sup>, dal 2013 è stata sospesa l'ASN; si spera che riparta nel 2016.
- Allo stato non v'è traccia di risorse appositamente dedicate alla progressione in carriera degli RTI, malgrado l'impegno da loro profuso anche a sostegno dell'offerta formativa.
- La recente Legge di Stabilità (ed i provvedimenti ad essa collegati), piuttosto che intervenire con il nuovo Piano Straordinario Associati per completare la transizione avviata con la Legge Gelmini dalla vecchia figura RTI alla nuova figura RTD-B, ha di fatto creato uno sbilanciamento di trattamento a favore di questi ultimi, i quali, a fine triennio, diverranno di diritto professori associati, utilizzando risorse in termini di punti organico derivante dal FFO del turnover degli Atenei.

<sup>1</sup> L'art. 29 c. 9 della 240/1 stabiliva lo stanziamento di ca. 100 M € all'anno per un primo triennio per la chiamata di professori di seconda fascia, il cosiddetto "piano straordinario associati". In realtà di questi sono stati di fatto stanziati "propriamente" solo 105 M € per il biennio 2012-2013 (D.M. 28.12.2012, art.1) Oltre alla L. 240/10, anche la Legge 220/2010 - art. 1 c. 24 (legge di stabilità 2010) riportava quanto segue in riferimento al secondo triennio del piano straordinario, ma finanziato: "...E' approvato un piano straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia per ciascuno degli anni 2011-2016".

<sup>2</sup> "indizione obbligatoria, con frequenza annuale inderogabile, delle procedure per il conseguimento dell'abilitazione;"

- È dubbia la stessa “Costituzionalità” di un provvedimento che, nel tentativo di regolamentare la stabilizzazione dei Ricercatori come Professori Associati, interviene in realtà con una forte disparità di trattamento tra diverse figure abilitate secondo i criteri dell’ASN, favorendo nettamente gli RTD-B, sebbene gli stessi originino da strumenti giuridici più deboli.

In considerazione di tanto, gli RTI del Poliba avanzano le seguenti proposte per la risoluzione delle predette problematiche:

1. Equipollenza delle figure RTI e RTD-B, in considerazione del fatto che, a partire dalla prossima tornata di ASN, la Commissione di valutazione sarà la stessa per entrambe le figure (sottoposte agli stessi vincoli, requisiti e criteri), ma gli abilitati matureranno diritti differenti, pregiudicando il diritto di uguaglianza.
2. Stanziamento della seconda tranche del Piano Straordinario Associati, che tenga conto della numerosità degli abilitati nella tornata ASN 2012/13 e a tutt’oggi non ancora chiamati nel ruolo di professore associato, nonché di quanti si abiliteranno con la nuova ASN.
3. Finanziamento per intero (0,5+0,2 PO) dei posti di RTD-B del piano straordinario o, in subordine, svincolo dal *limite del turnover* degli 0,2 punti organico per ciascun RTD-B cofinanziato dagli atenei.

In conclusione, gli RTI del Poliba chiedono che il Senato Accademico del Politecnico di Bari sostenga azioni finalizzate a sollecitare:

- a. la formulazione di proposte che annullino la disparità tra le figure di RTI e RTD-B (abilitate secondo le medesime regole dell’ASN), eventualmente di concerto con gli altri Atenei italiani a partire da quelli vicini;
- b. il completamento del finanziamento del Piano Straordinario per la chiamata di professori di seconda fascia (analogamente a quanto deliberato dal Senato Accademico dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” in data 24 novembre 2015<sup>3</sup>);
- c. la proroga dell’art. 24 c. 6 della L. 240/2010, per tener conto che dal 2013 è sospesa l’ASN annuale.

BARI, 26/04/2016

RTI del Politecnico di Bari

### IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la nota degli RTI del Politecnico di Bari;  
SENTITA la relazione dell’ing. Vergura;  
RITENUTE condivisibili le richieste

fa proprie le richieste avanzate dagli RTI del Politecnico di Bari e invita il Rettore a trasmettere la mozione alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.



**Verbale n. 5  
del 09 maggio 2016**

<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	52	Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari ed il Politecnico di Bari per il riconoscimento reciproco dei corsi: ratifica deliberazioni
---	----	--

Il Rettore riferisce che in data 5 giugno 2001 fu stipulata la Convenzione, già approvata da questo Consesso in data 15 novembre 2000, tra il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari per il riconoscimento reciproco dei corsi attivati nelle due sedi.

Si riporta, in allegato, il testo Convenzionale approvato nell'anno 2001.

*«BOZZA DI CONVENZIONE  
TRA POLITECNICO DI BARI E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI*

*L'anno 2000, il giorno*

*del mese di*

*Tra*

*Il Politecnico di Bari, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Antonio CASTORANI*

*E*

*L'Università degli Studi di Bari, rappresentata dal Magnifico Rettore*

*Premesso*

- *Che il D.M. 509/99 ha innovato l'ordinamento degli studi;*
- *Che il D.M. del 4 agosto 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19/10/2000 supplemento ordinario n. 170, ha definito i curricula delle 42 classi di Laurea individuando le attività formative affini o integrative di numerosi Settori Scientifici Disciplinari per cui le competenze didattiche possono essere supportate scambievolmente dalle due istituzioni;*
- *Che in particolare il Manifesto degli Studi del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale del Politecnico di Bari, anticipando la riforma, a far tempo dall'a.a. 1999/2000, ha previsto la possibilità, per gli studenti regolarmente iscritti, di poter proporre un piano di studi con il quale viene sostituita una annualità con un'altra tra quelle offerte dalle facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia dell'Università degli Studi di Bari;*
- *Che il Politecnico di Bari con nota prot. n. 1201 del 28.03.2000 ha proposto all'Università degli Studi di Bari di stipulare un'apposita Convenzione che regoli la possibilità da parte degli studenti di ambedue le Università, di poter sostenere esami presso Corsi di Laurea dell'altra Università;*
- *Che il Consiglio del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, in data 05.07.2000 ha deliberato di inserire anche l'insegnamento di "Diritto Commerciale Internazionale", tra quelli sostenibili presso l'Università di Bari, nel Manifesto degli Studi 2000/2001, e ha deliberato altresì che tutti gli esami del predetto insegnamento superati presso l'Università di Bari vengano riconosciuti anche se sostenuti prima della stipula della Convenzione tra i due Atenei;*
- *Che il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari ha interessato della questione, perché si esprimessero in merito, le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia;*
- *Che le tre Facoltà interessate hanno deliberato esprimendo parere favorevole alla stipula della Convenzione;*
- *Che il Senato Accademico del Politecnico di Bari ha approvato la presente Convenzione in data.....;*
- *Che il Senato Accademico dell'Università di Bari ha approvato la presente Convenzione in data.....;*

*si conviene e stipula quanto segue:*

- Art. 1) L'Università degli Studi di Bari si impegna a far frequentare e a far sostenere gli esami, agli studenti del Politecnico di Bari, relativamente alle Discipline del Settore Scientifico Disciplinare impartite presso le proprie Facoltà ed in particolare presso le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia;*
- Art. 2) Il Politecnico di Bari si impegna a riconoscere come da Regolamento Didattico la validità degli esami, di cui all'art.1 della presente Convenzione, sostenuti presso l'Università di Bari, dagli studenti del corso di Laurea in Ingegneria Gestionale a far tempo dall'a.a. 1999/2000;*
- Art. 3) La presente Convenzione è estesa ad insegnamenti impartiti presso tutte le altre Facoltà dell'Università degli Studi di Bari nonché dal Politecnico di Bari, su richiesta dei rispettivi Rettori in ottemperanza di apposite deliberazioni dei Consigli di Facoltà interessati, anche alla luce delle norme contenute nel D.M. n. 509/99 e successive integrazioni;*
- Art. 4) La presente Convenzione entra in vigore dall'anno accademico in corso e conserva validità fino a richiesta di recesso di una delle parti da notificarsi all'altra Università almeno sei mesi prima della conclusione dell'anno accademico;*
- Art. 5) la presente Convenzione cesserà di produrre i suoi effetti dall'anno accademico successivo alla predetta richiesta di recesso.*



*Il Rettore  
dell'Università degli Studi di Bari  
Bari,.....»*

*Il Rettore  
del Politecnico di Bari*

In data 20 maggio 2010 questo Senato Accademico ha deliberato, su richiesta dell'Università di Bari e previa deliberazione di quest'ultima, di approvare un'integrazione all'art. 3 della suddetta Convenzione nei termini quivi riportati:

*“La presente Convenzione è estesa, sia per quanto riguarda la frequenza sia per quanto riguarda il sostenimento dei relativi esami ad insegnamenti impartiti presso tutte le altre Facoltà dell'Università degli Studi di Bari nonché del Politecnico di Bari*

La modifica all'atto convenzionale, tuttora vigente, pur essendo stata approvata, dagli organi competenti, non ha potuto produrre i propri effetti a causa della mancata sottoscrizione dell'atto.

Ai fini dell'efficacia della suddetta modifica, a suo tempo apportata, e conseguentemente dell'intero testo convenzionale si propone la ratifica delle deliberazioni di questo Consesso relative al 15 novembre 2000 e al 20 maggio 2010.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

VISTO il dispositivo della delibera assunta dal Senato Accademico in data 15 novembre 2000;  
VISTO il dispositivo della delibera assunta dal Senato Accademico in data 20 maggio 2010;  
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

di ratificare le disposizioni di questo Consesso, relative alla Convenzione in oggetto, rese in data 15 novembre 2000 e 20 maggio 2010 al fine di produrne gli effetti.

di dare mandato al Rettore di adeguare il testo Convenzionale alla normativa vigente e di sottoscrivere la Convenzione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 5  
del 09 maggio 2016**

<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	53 Approvazione Convenzione con OMER s.r.l. per il finanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale XXXII (trentaduesimo) Ciclo.
--	--

Il Rettore ricorda che tra la OMER s.r.l, società siciliana operante nel settore di allestimento dei treni, ed il Politecnico di Bari è in corso la stipula di apposita Convenzione -Quadro, volta ad attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca da svolgersi in collaborazione tra le parti e finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Nell'ambito della predetta Convenzione, la OMER ha manifestato il proprio interesse a promuovere programmi di ricerca avanzata in ordine a tematiche di approfondimento proprie del dottorato di ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale -XXXII ciclo - con particolare riferimento alla tematica di ricerca: *Processi innovativi di stampaggio di lamiere in leghe di alluminio*.

In particolare, con lettera di intendimenti prot. n. 7778 del 05.05.2016 la predetta Società ha rappresentato la volontà di finanziare una borsa di studio per l'attivando Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale -XXXII ciclo - vincolando il finanziamento in parola all'approfondimento e sviluppo, da parte del dottorando assegnatario, della tematica di ricerca sopra indicata.

Per quanto sopra, si sottopone a questo Consesso la seguente proposta di Convenzione per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiuntivo per il Corso di Dottorato in Ingegneria Meccanica e Gestionale XXXII ciclo (**ALL.1**) ove sono riportati gli importi ed i reciproci impegni delle parti.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.


**POLITECNICO DI BARI**

**CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO AGGIUNTIVO CON BORSA DI STUDIO PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE - DRIMeG " (XXXII CICLO) decorrenza 01.11.2016- 31.10.2019**

**TRA**

**Il POLITECNICO DI BARI** (nel seguito anche "**Politecnico**"), con sede in Bari, Via Amendola, 126/B, codice fiscale 93051590722, legalmente rappresentato dal Prof Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13.03.1963, nella sua qualità di Magnifico Rettore protempore,

**E**

OMER srl, (nel seguito anche "finanziatore") con sede in Carini, via Angelo Russello 1, iscrizione presso il Registro delle Imprese di Palermo, codice fiscale 01562570810 e P. IVA n. 04004130821, qui rappresentata da Giuseppe Russello nella sua qualità di amministratore unico.

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

**PREMESSO**


Politecnico di Bari



- Che la Legge 30 novembre 1989 n.398 consente agli Atenei di integrare il fondo destinato alle borse di studio con finanziamenti sufficienti alla corresponsione delle borse per l'intera durata del corso, provenienti da convenzioni con enti o privati;
- Che la Legge n. 210 del 3 luglio 1998, come modificata dalla Legge n. 240 del 30.12.2010; consente agli Atenei di coprire gli oneri per il finanziamento delle borse di studio in favore dei corsi di dottorato di ricerca mediante convenzione con enti finanziatori esterni;
- che il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013, contiene le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e i criteri per l'istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca da parte degli Enti accreditati;
- che il D.M. 18 giugno 2008 e s.m.i. definisce gli importi relativi alla borsa di studio di Dottorato;
- che è interesse del Politecnico attivare, per il XXXII ciclo, presso il Dipartimento di DMMM il Corso di *Dottorato di Ricerca in INGEGNERIA MECCANICA E GESTIONALE - DRIMeG*, della durata di tre anni, anche al fine di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca nel quadro di un percorso di autoformazione;
- che il Regolamento del Politecnico di Bari dei Corsi di Dottorato di ricerca, emanato con D.R. n 286 del 01.07.2013, prevede la possibilità di attivare Convenzioni con enti pubblici di ricerca o con qualificate strutture produttive private;
- che la OMER è interessata a promuovere, in collaborazione con il Politecnico di Bari, programmi di ricerca avanzata in ordine a tematiche di approfondimento del dottorato di ricerca in "Ingegneria *MECCANICA E GESTIONALE - DRIMeG*" (XXXII ciclo), in particolare per quel che riguarda **i processi innovativi di stampaggio di lamiere in leghe di alluminio.**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1** – Il Politecnico di Bari, sede amministrativa del dottorato di ricerca in "Ingegneria *MECCANICA E GESTIONALE - DRIMeG*" , si impegna ad attivare un posto con borsa di studio, finanziata da OMER da mettere a concorso per il XXXII ciclo del predetto dottorato.

Detta borsa si intende messa a concorso secondo le vigenti disposizioni di legge e in particolare quelle contenute nel D.M. 45/2013 e nel Regolamento in materia di Dottorato del Politecnico, tenendo presente che per l'attribuzione delle suddetta borsa sarà utilizzata la graduatoria del relativo concorso fino alla copertura dei posti disponibili, compreso quello finanziato dall'Ente in Convenzione.

**Art. 2** – La OMER si impegna a mettere a disposizione del Politecnico di Bari, per l'intero triennio di durata del corso di dottorato di cui trattasi, e fatti salvi gli adeguamenti previdenziali, i seguenti importi:

<b>IMPORTO BORSA INTERO CICLO TRIENNALE AL NETTO INPS C/E</b>	<b>EURO 40.915,44</b>
<b>ONERI INPS C/E SU BORSA INTERO CICLO</b> (aliquota al 31.12.2016)	<b>EURO 8.655,84</b>
<b>ELEVAZIONE ESTERO AL NETTO INPS C/E (18 MESI) – DA VERSARE SOLO SE IL DOTTORANDO SI RECA EFFETTIVAMENTE ALL'ESTERO</b>	<b>EURO 10.228,86 (€18,68 al giorno al netto oneri)</b>
<b>ONERI INPS C/E SU ELEVAZIONE ESTERO (MAX 18 MESI) DA VERSARE SOLO SE IL DOTTORANDO SI RECA EFFETTIVAMENTE ALL'ESTERO</b> (aliquota al 31.12.2016)	<b>EURO 2.163,96</b>
<b>TOTALE lordo triennale borsa di studio + estero</b>	<b>EURO 61.964,10</b>
<b>Contributo D.M.45/2013 art.9 co.3 per attività di ricerca II e III anno</b> (Circ. Poliba 2368/2015)	<b>EURO 3.231,94</b>

La OMER si impegna a versare al Politecnico di Bari, presso UBI Banca Carime - Banca d'appoggio: Agenzia n.1 Via G.Toma ,12 - IBAN: IT 72 U 03067 04001 000000004172: –Ente Tesoriere del Politecnico di Bari, entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione l'importo di euro **16.599, 32** (borsa di studio I anno + oneri Inps aliquota 2017). Il Politecnico di Bari non darà corso all'attribuzione della borsa aggiuntiva nel caso il finanziatore non abbia già provveduto al versamento del suddetto contributo.

A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni previste nella presente Convenzione, La OMER fornirà polizza fidejussoria assicurativa/fidejussione bancaria per Euro 36.612,5 (borsa di studio II e III anno +oneri INPS + contributo attività di ricerca) all'atto della stipula della stessa.

Qualora per Decreto Ministeriale o normativa sopravvenuta, l'importo della borsa di studio venga maggiorato, La OMER si impegna a versare una ulteriore somma, pari all'importo relativo alla suddetta maggiorazione. Allo stesso modo La OMER si impegna a versare eventuali somme al fine di coprire i maggiori oneri previdenziali. .

La OMER si impegna a versare altresì, su richiesta del Politecnico, la maggiorazione del 50% della borsa per periodi di ricerca e soggiorno all'estero del dottorando beneficiario, ai sensi del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca del Politecnico, in via commisurata al periodo di effettiva permanenza all'estero e comunque per un massimo di 18 mesi (max 18 mesi per €18,68 al giorno al netto oneri).

Per il II anno La OMER verserà al Politecnico di Bari la II rata di Euro **18.306,25** (borsa di studio + oneri Inps aliquota 2018 + budget per attività di ricerca) entro il mese di settembre 2017 e la III rata di Euro **18.306,25** entro settembre 2018, fatti salvi gli adeguamenti previdenziali.

Il dottorando potrà svolgere la sua attività di ricerca presso la sede del finanziatore, stabilimento di Carini, utilizzando i laboratori e le attrezzature della OMER; si intende che i costi assicurativi e ogni qualsivoglia spesa dovranno essere a carico del Politecnico di Bari.

**Art. 3** – Il conferimento di tale borsa non dà comunque luogo a rapporti di lavoro con il Politecnico di Bari e La OMER

**Art. 4** – La presente Convenzione ha effetto dalla data di sottoscrizione e fino alla scadenza del relativo corso del XXXII ciclo del dottorato di ricerca di cui al precedente Art. 1.

**Art. 5** – La presente Convenzione viene redatta in duplice copia originale ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa parte seconda allegata al medesimo decreto. Le spese, comprensive di bollo, sono a carico del richiedente.

**Art. 6** – Per quanto non specificato nella presente Convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

**Per il Politecnico di Bari**

Nome:

.....

*Il Rettore*

Firma:

\_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

**Per**

Nome:

Firma:

Data: \_\_\_\_\_

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore  
VISTO l'art.4 della L.3 luglio 1998 n.210  
VISTO Il D.M.45 dell'8 febbraio 2013  
VISTO Il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286/2013;  
VISTA la nota prot. n. 7778 del 05.05.2016;  
VISTA la proposta di convenzione con OMER s.r.l. per l'attivazione ed il finanziamento di una borsa di studio per l'attivando Corso di dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale – XXXII ciclo;  
all'unanimità,

### DELIBERA

di approvare, ai fini della sottoscrizione, la Convenzione con la OMER s.r.l. per l'attivazione e il finanziamento di un posto aggiuntivo per il Corso di Dottorato in Ingegneria Meccanica e Gestionale XXXII ciclo - sulla tematica di ricerca: *Processi innovativi di stampaggio di lamiere in leghe di alluminio.*

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 5  
del 09 maggio 2016**

<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	54 Collaboration between Shopitize and Polytechnic University of Bari: letter of agreement
--	--

Il Rettore informa che è pervenuta, da parte del prof. Cataldo Guaragnella, la proposta di Accordo di Cooperazione nell'ambito di "Digital image and video processing" tra Shopitize Ltd (Regno Unito) e il Politecnico di Bari.

L'obiettivo principale dell'Accordo è quello di promuovere la ricerca e la partecipazione di studenti, attraverso l'erogazione di borse di studio, per lo sviluppo di lavori di tesi basati sul progetto descritto nell'accordo, di cui si riporta il testo:

#### AGREEMENT BETWEEN

(1) Shopitize Ltd of Amelia House, Crescent Road, Worthing, West Sussex, BN11 1QR, UK ('the Company/Organisation');

and

(2) Professor Cataldo Guaragnella, Politecnico di Bari, Dept. of Electronic and Information Eng, Via E. Orabona 4, 70125 Bari, Italy.

#### COLLABORATION

The collaboration with the Company will start as soon as the selection process has been completed and will have a duration of 5 or 6 months, depending on the work progress.

During this period the student performance will be monitored and a Shopitize employee will be assigned to her/him as tutor.

#### SELECTION PROCESS

The selection process can be agreed by Politecnico di Bari and the Company.

However the student's skills must reflect the Company's requirements in the attached Appendix B.

#### ACTIVITIES

Shopitize Ltd will support the research on digital image and video processing in partnership with prof. Cataldo Guaragnella, Politecnico di Bari. The activities will involve students to develop MS thesis works based on the projects described in the attached document in Appendix A.

#### GRANT



Politecnico di Bari

The total amount of the grant is 10.000,00 EUR, splitted in:

Project #1, Appendix A (1): 3.000,00 EUR

Project #2, Appendix A (2): 3.000,00 EUR

Project #3, Appendix A (3): 4.000,00 EUR

The grant will be paid to the selected students 5 0% at the beginning, 25% on midterm progress report and 25% on completion of the project.

#### PLACE OF WORK

The normal place of work is Politecnico di Bari or such other place the tutor and the student may reasonably determine. However you agree that you will be required to undertake foreign travel to Shopitize's office in London during the term of the collaboration. Expenses will be entirely covered by the student.

#### CONFIDENTIAL INFORMATION

Any confidential information about the business or affairs of the Company or any of its business contacts shall not be used or disclosed to any person either during or at any time after the collaboration with the Company. For the purposes of this clause, confidential information means any information or matter which is not in the public domain and which relates to the affairs of the Company or any of its business contacts.

#### INTELLECTUAL PROPERTY

During the course of the collaboration the student duties may result in you making or participating in the making of documents or other intellectual property. Everyone involved in the collaboration agree to hold all such intellectual property in trust for the Company and will do everything necessary or desirable at the Company's expense to vest the intellectual property full in the Company and/or to secure appropriate forms of protection for the intellectual property. You agree that such intellectual property shall be the absolute property of the Company in accordance with the Copyright, Designs and Patents Act 1988. The provisions of this clause remain in full force and effect notwithstanding that after you made or originated any such intellectual property the collaboration may have terminated.

You agree to indemnify the Company against infringement of third party rights by a deliverable, provided that you notify the Company of any relevant third party rights promptly on such rights becoming known to or suspected by the Company.

#### LIMIT OF LIABILITY

In any case the Company is not liable for any loss or damage in excess of the amount initially committed to the project. Each party expressly excludes liability for consequential loss or damage, loss of profit, business, revenue, goodwill or anticipated savings. Any liability or remedy for innocent or negligent misrepresentation is expressly excluded.

#### RESEARCH RESULTS

The software and the results produced during the collaboration are in trust for the Company and can be used for commercial purpose without asking any authorisation to Politecnico di Bari.

Politecnico di Bari can use aforementioned results for research and noncommercial purposes.

Any patent resulting from the collaboration will belong to the Company.

#### COMPANY PROPERTY

All documents, manuals, hardware and software provided for your use by the Company, and any data or documents (including copies) produced, maintained or stored on the Company's computer systems or other electronic equipment (including mobile phones), remain the property of the Company. Any Company property in possession and any original or copy documents obtained by all people involved in the course of the collaboration shall be returned to your Company's tutor at any time on request and in any event prior to the termination of the collaboration with the Company.

#### TERMINATION

The Company shall be entitled to dismiss the collaboration without notice if you commit a serious breach of your obligations as a collaborator.

Signature

Alexey Andriyanenko

Managing Director

signature

prof. Eugenio Di Sciascio

Rector

#### APPENDIX A.

##### 1. Contour text classification

The goal is to segment receipt text from other parts of the image. Our system binarizes receipt images and then extracts contours. Contours on the receipt will usually contain printed text, whereas contours in the background don't. This is not always the case however: there may be text in the background (e.g. a magazine that the receipt is on), and there can be nontext contours on the receipt (e.g. caused by wrinkling, or handwritten scribbles).

The challenge then is to determine which subset of contours contain the information we wish to extract, and which should be discarded.

Among information to be used to make the determination can be the following:

- texture information (e.g. does the contour look like characters?)
- shape of the contour as a whole
- position of the contour
- information about and distance to neighbouring contours

- a constraint on the proximity of onreceipt contours
- a constraint on the shape of all onreceipt contours (e.g. close to rectangular)



Original (partial) receipt image, extracted contours, ideal foreground/background classification

## 2. Line detection

After determining which contours should be kept, it is necessary to determine the lines of the receipt, e.g. which contours belong together on a line. Currently we do this by straightening the receipt as a whole, and then assuming that all lines will be straight. However due to bending/wrinkling of the receipt, as well as camera lens distortion, this is not always the case. The goal of this project would be to detect lines in a way that also supports curved and piecewise linear lines.

There are some natural constraints:

- lines can not cross
- there is normally a strong correlation between curvature of neighbouring lines
- the spacing between lines should vary only slightly between neighbouring lines



Line estimation failures (from 4th line)

### 3. Structure from motion for receipt capture

Currently, receipts are captured using one or more photographs (which are stitched together on the server). One idea we are pursuing is to use video capture to ‘scan’ the receipts instead. While this gives a somewhat smaller spatial resolution, it yields a much higher temporal resolution. We have a prototype stitching the video together into a single image, which uses standard panoramastitching techniques, assuming the receipt to be a planar surface. Problems can arise however, due to wrinkling/folding of receipts. Using a structurefrommotion algorithm to estimate a 3D model of the receipt may help to correct for these issues.



Receipts with wrinkles and folding

### APPENDIX B.

#### REQUIREMENTS.

- Experience with computer vision, image processing;
  - Understanding of machine learning concepts and algorithms;
  - Experience with the Python programming language but solutions using other programming languages such as matlab, java, c/c++, scala, julia, R are also acceptable; numpy/scipy, scikitlearn, and opencv libraries but solutions using other libraries are also acceptable;
  - Ability to independently investigate a problem in the aforementioned domains, and research/implement/benchmark possible solutions;
  - Upper intermediate english level (the student must write, speak, understand well without the help of any automatic translator)

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti ad esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore  
VISTO l'accordo di Cooperazione tra Shopitize Ltd (Regno Unito) e il Politecnico di Bari  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari  
all'unanimità

### **DELIBERA**

- di approvare l'Accordo di Cooperazione tra Shopitize Ltd (Regno Unito) e il Politecnico di Bari
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere lo stesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio del punto "n. 55 Determinazione date e scadenze per le immatricolazioni, il rinnovo delle iscrizioni e richieste esonero studenti per l'a.a. 2016/17" per approfondimenti.

Il Senato accademico accoglie la proposta-





**Verbale n. 5  
del 09 maggio 2016**

**PROGRAMMAZIONE  
E ATTIVITA'  
NORMATIVA**

56 Bozza Manuale Visual Identity

Il Rettore riferisce che è pervenuta da parte del Settore “Unità di Staff Comunicazione Istituzionale e Orientamento la bozza del Manuale “Poliba Visual Identity- Identity Guidelines del Politecnico di Bari” che si allega al presente verbale come pervenuta.

Il manuale nasce dalla volontà di definire le modalità di utilizzo in tutte le sue forme delle comunicazioni grafiche del Politecnico di Bari. L’identità visiva diviene metodo e strumento di identificazione in tutte le declinazioni visive, definendo il carattere della marca di un’organizzazione, di un servizio, di una struttura o di un progetto. Inoltre l’utilizzo degli strumenti digitali, pur facilitando la connessione interpersonale, mette a rischio la percezione coerente con l’istituzione, nella propria suddivisione organizzativa e funzionale. Per tali ragioni è indispensabile analizzare e implementare delle best- practice, in modo da regolamentare l’utilizzo della grafica in tutte le forme di comunicazione visiva istituzionali.

Il metodo utilizzato per la stesura di questo manuale, prosegue il Rettore, è stato improntato sull’analisi valutativa dello stato dell’arte, in tutte le forme visive presenti, mediante ricerca percettiva dei loghi, dei marchi e della grafica utilizzata dalle strutture afferenti il Politecnico di Bari. Successivamente si sono studiati i requisiti di base (grafici e funzionali) delle varie modalità di comunicazione, analizzando le eventuali criticità di situazioni esistenti e ricercando di esse modalità di miglioramento comunicativo ed uniformità compositiva. Per ciascuna tecnica comunicativa, sono stati formulati layout cromatici differenti, con l’obiettivo di massimizzare la visibilità e l’appartenenza istituzionale, della comunicazione ed implementando specifiche tecniche dettagliate che possano guidare grafici e progettisti in una stesura visiva equilibrata di un’immagine corporate unica.

Sebbene questo manuale sia stato redatto cercando di preservare quanto più possibile la singola storia visiva delle strutture costituenti, è stato inevitabile rimodulare alcune aspetti di design comunicativo di alcuni di essi, seguendo i principi prima esposti.

In questa ottica, tali indicazioni possono diventare strumento critico di analisi per adattamenti e future applicazioni comunicative, oltre ad essere una base di partenza per future rielaborazioni e miglioramenti implementativi.

Terminata la relazione il Rettore invita il consesso ad esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udita la relazione del Rettore;

Vista la bozza indicata in premessa;

### **DELIBERA**

di approvare il Manuale “Poliba Visual Identity- Identity Guidelines del Politecnico di Bari”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





# Identità visiva

## IDENTITY GUIDELINES del Politecnico di Bari

Manuale redatto a cura del  
Settore Formazione, Servizi Sociali, Promozione, Comunicazione ed  
Organizzazione Eventi del Politecnico di Bari.  
2016



# Introduzione



## OBBIETTIVI

Questo manuale nasce dalla volontà di definire le modalità di utilizzo in tutte le sue forme delle comunicazioni grafiche del Politecnico di Bari. L'identità visiva diviene metodo e strumento di comunicazione ed identificazione in tutte le declinazioni visive, definendo il carattere della marca di un'organizzazione, di un servizio, di una struttura o di un progetto. Inoltre, l'utilizzo degli strumenti digitali, pur facilitando la connessione interpersonale, mette a rischio la percezione coerente con l'istituzione, nella propria suddivisione organizzativa e funzionale. Per tali ragioni, è indispensabile analizzare e implementare delle best-practice, in modo da regolamentare l'utilizzo della grafica in tutte le forme di comunicazione visiva istituzionali.

## METODO

Il metodo utilizzato per la stesura di questo manuale è stato improntato sull'analisi valutativa dello stato dell'arte, in tutte le forme visive presenti, mediante ricerca percettiva dei loghi, dei marchi e della grafica utilizzata dalle strutture afferenti il Politecnico di Bari. Successivamente, si sono studiati i requisiti di base (grafici e funzionali) delle varie modalità di comunicazione, analizzando le eventuali criticità di situazioni esistenti e ricercando di esse modalità di miglioramento comunicativo ed uniformità compositiva. Per ciascuna tecnica comunicativa, sono stati formulati layout cromatici differenti, con l'obiettivo di massimizzare la visibilità e l'appartenenza istituzionale, della comunicazione ed implementando specifiche tecniche dettagliate che possano guidare grafici e progettisti in una stesura visiva equilibrata di un'immagine corporate unica.

## APPLICAZIONE

Sebbene questo manuale sia stato redatto cercando di preservare quanto più possibile la singola storia visiva delle strutture costituenti, è stato inevitabile rimodulare alcune aspetti di design comunicativo di alcuni di essi, seguendo i principi prima esposti. In questa ottica, tali indicazioni possono diventare strumento critico di analisi per adattamenti e future applicazioni comunicative, oltre ad essere una base di partenza per future rielaborazioni e miglioramenti implementativi.



# Il sigillo



Il sigillo del Politecnico di Bari, primo Politecnico del Mezzogiorno, riporta sullo sfondo la pianta di Castel del Monte, simbolo della Puglia dal XIII secolo. Costruito, al pari degli altri castelli, per durare nel tempo, si staglia imponente alle pendici della Murgia scelta non a caso fra tanti altri luoghi. Esso parla con la sua forma geometrica, elaborata non come "bello", ma come significante. Castel del Monte infatti racchiude nella pianta, costituita dal ripetersi dell'ottagono, il suo significato. Nel linguaggio esoterico l'otto è il simbolo dell'infinito orizzontale e verticale e perciò è il simbolo dell'autorità universale, ma è anche, per gli oracoli sibillini, l'altro mondo nel quale si realizza l'assoluta perfezione, e, per la tradizione cristiana, il simbolo della resurrezione, cioè del momento in cui si ricomincia.

Questo monumento, come è noto, rappresenta il punto d'incontro di un insieme di componenti culturali: bizantine, arabe, romane, nordiche, che ruotava-

no tutte intorno alla complessa figura di Federico II di Svevia. Egli fu il grande imperatore che, animato da una forte ansia di sapere, seppe riunire alla sua corte uomini di cultura di ogni corrente del suo tempo - latina, greca, ebraica, cristiana e musulmana - in una visione scevra da qualsiasi pregiudizio. E un Politecnico, come struttura universitaria della creazione del sapere e della sua trasmissione, non può non ispirarsi a tale visione culturale fortemente integrata. Tutto ciò che la cultura e la volontà dell'Imperatore affidarono a questo "libro di pietra" è ancora intatto e aspetta di essere letto, esattamente come il sapere, la ricerca, mai compiute, sempre tese a nuove scoperte in un cammino che sa di eterno. In questo castello furono racchiusi e sapientemente fusi i valori matematici, astronomici, geografici e geometrici dei tempo, espressione di quell'integrazione culturale, così sapientemente realizzata, che è anche la meta delle tensioni ideali dell'Oggi. Di questa ricerca geometrica

danno testimonianza nel sigillo i due quadrati posti reciprocamente a 45°, la cui area comune di sovrapposizione genera l'ottagono (figura geometrica ricorrente) che circoscrive la pianta del castello, nel cerchio luogo degli otto punti dei vertici dei suddetti quadrati, si evidenzia una stella a otto punte, riferimenti cardinali della rosa dei venti che, sia in senso geografico, sia nel traslato senso culturale, esprimono l'aspirazione del Politecnico.

Giova ricordare infine i "Fedeli d'amore" e l'Amor Sapientiae, i guerrieri normanni che rendevano forse omaggio, come corte di Federico, alla donna amata, la Sapienza. Forte è qui il collegamento alla poesia dantesca del-



# Il sigillo



la quale si avrà modo di parlare a proposito del motto. Queste parti del simbolo, dalle quali emergono significati di perfezione e complessità, ambiguità e mistero, certezza e creatività, ricerca sui valori del passato e propensione al futuro, si armonizzano, in felice contrapposizione, con le altre parti che completano lo stesso.



Campeggia al centro del sigillo un leone bicorporato, la cui simmetria è evidente, dettata forse da necessità legate al fatto che i due corpi si sviluppano a mò di fregio sui due lati convergenti di un capitello, al cui spigolo trovasi la testa del leone che guarda l'altare della cripta della Basilica di San Nicola.

Da sempre infatti il leone è il simbolo della luce, è l'animale solare (solare come la pianta del castello e della stella di cui s'è parlato); è anche simbolo di

resurrezione e vittoria. Concetti che si ricollegano ai significati del numero otto, della raffigurazione del momento in cui si ricomincia. Ma il leone riunisce in sé anche il duplice riferimento al sole ed all'acqua, cioè a due elementi solo apparentemente contrapposti perché entrambi fonte di vita, il sole e la terra, immagine evocatrice di un rapporto non dialettico ben sì sinergico fra scienza e società da cui la prima nasce e nella quale si cala.

Doveroso e denso di significati il richiamo alla città di Bari, attraverso il riferimento alla cripta della Basilica di San Nicola. La nostra città infatti, dopo oltre 70 anni dall'istituzione della prima Università statale, si è vista riconoscere il suo ruolo di guida nello sviluppo, pur articolato e complesso, della Regione e di gran parte del Mezzogiorno con l'avvio del Politecnico.

La consapevolezza di essere al crocevia fra un passato pregno di storia e cultura e un futuro già delineato, ma ancora in-

splorato, e ben sintetizzata nel richiamo al verso dantesco dal quale è preso il motto.

I sigilli delle Università sono tutti caratterizzati da un motto latino che richiama, in modo più o meno efficace, i valori universali della cultura e la loro continuità nel tempo. Ciò non a caso. Per secoli il latino è stata la lingua dei dotti, l'unico veicolo per trasmettere ai posteri le conquiste e lo spirito del tempo. A questa regola non si è sottratto nemmeno il pensiero scientifico, se è vero che un grande innovatore come Isaac Newton nello scrivere i suoi "Principia" seguì questa tradizione.

L'uso della lingua italiana per il nostro sigillo non rispecchia certo la volontà di andare a tutti i costi contro corrente. Piuttosto, almeno inizialmente, la scelta è stata motivata dalla constatazione che la traduzione in latino del vocabolo Politecnico di chiara derivazione greca avrebbe comunicato un senso di artificio.

# Il sigillo



Fatta la scelta, bisognava recuperare quel carattere universale proprio della lingua latina e la sua straordinaria capacità di far rivivere, rendendoli attuali, secoli di storia e di cultura. Quest'esigenza non poteva essere soddisfatta altrimenti se non riferendosi a Dante Alighieri ed alla sua "Divina Commedia", opera di sintesi sublime dei valori della cristianità e dello spirito millenario della lirica, dell'epica e della tragedia classica.

Nell'universo dantesco, popolato di figure mitiche, di papi ed imperatori, di santi e peccatori, è sembrato che la figura di Ulisse, la sua morte e gli elementi simbolici del suo ultimo viaggio potessero ben rappresentare alcuni valori di cui il Politecnico si fa portatore.

Non ci si riferisce all'interpretazione romantica della figura di Ulisse, visto come uomo che infrange i tabù in nome della curiosità, dell'ansia di sapere e dello spirito di avventura, ma ad altri elementi: il famoso incitamento di Ulisse ai compagni:

“Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come brutti, ma per seguir virtute e canoscenza”

rende quest'uomo, maestro di inganni, condannato al supplizio dei fraudolenti, il simbolo stesso del rigore morale ed il testimone di quella scintilla di divino che è in ciascuno di noi.

Questi versi immortali sarebbero certo bastati a dare una sintesi della missione del Politecnico di Bari. Infatti, quale altro scopo può prefiggersi un educatore ed un ricercatore, se non quello di “seguir virtute e canoscenza”? Tuttavia la potenza evocativa dei versi successivi, quando Ulisse, convinti i compagni a proseguire, narra:

“e volta nostra poppa nel mattino, de' remi facemmo ali al folle volo”

riassume lo spirito di quelli precedenti e lo esalta nell'ansia insopprimibile di volare verso il cielo e la perfezione.

È stato anche scritto che in questi versi stupendi aleggia sempre vivo il mito di Icaro e con esso il richiamo e la suggestione simbolica di un'antica leggenda, che sebbene variamente interpretata, esprime sempre il medesimo concetto.

Un'ultima osservazione. Dal motto del sigillo sono scomparse le parole conclusive “il folle volo”. Poco importa se sia stata un'esigenza grafica a determinare la scomparsa o, piuttosto, il timore che l'aggettivo “folle” fosse frainteso. Resta il fatto che, secondo la critica corrente, il concetto di follia si fonda sul concetto morale di eccesso proprio non solo di Dante, ma della cultura romanza.

Se è così, il motto del Politecnico contiene un messaggio molto attuale sui limiti e sui pericoli della scienza e della tecnologia. A questo proposito Francis Bacon, nell'opera “La saggezza degli antichi”, commentando il significato del mito di Icaro scrisse: “Le arti meccaniche han-



# Il sigillo



no un uso ambiguo e possono  
servire sia a prevenire sia a pro-  
durre il male e la distruzione;  
così che la loro virtù si dissolve  
e si vanifica”

In un mondo sempre più espo-  
sto ai rischi di azioni sconside-  
rate da parte dell'uomo, Ulisse  
sembra metterci in guardia da-  
gli eccessi. Del resto questo ca-  
rattere bifronte di arte, scienza e  
tecnologia costituisce una que-  
stione centrale del nostro tem-  
po che dovrebbe essere sempre  
viva nella nostra coscienza e nel  
nostro operare.

IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

8

# Il logotipo



**Politecnico  
di Bari**



**Politecnico di Bari**



**Politecnico  
di Bari**

..... *logotipo istituzionale*



**Politecnico  
di Bari**

*declinazioni cromatiche*



**Politecnico  
di Bari**



**Politecnico  
di Bari**

IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

9

# Il logotipo

regole compositive



logo 28x28 mm  
font PT Sans Regular 25pt  
avvicinamento orizzontale: -40  
interlinea: 25 pt  
colori utilizzati:  
Pantone BLACK  
Pantone 321  
■ margine di pertinenza minimo: 3mm



logo 28x28 mm  
font PT Sans Regular 25 pt  
avvicinamento orizzontale: -70  
colori utilizzati:  
Pantone BLACK  
Pantone 321  
■ margine di pertinenza minimo: 3mm



logo 28x28 mm  
font PT Sans Regular 20 pt  
avvicinamento orizzontale: -70  
interlinea: 20 pt  
colori utilizzati:  
Pantone BLACK  
Pantone 321  
■ margine di pertinenza minimo: 3mm



logo 11x11 mm  
colori utilizzati:  
Pantone 321  
■ margine di pertinenza minimo: 3mm

Il logotipo del Politecnico di Bari è l'elemento principale da cui partire per creare un sistema univoco di identità visiva. L'aspetto cromatico, formale e descrittivo della grafica conduce l'osservatore ad una univoca associazione istituzionale, in tutte le forme e modalità implementative. L'utilizzo del logotipo deve rispettare le regole compositive qui descritte, facendo attenzione al rispetto delle proporzioni e dei margini di pertinenza descritti. L'area esterna, denominata "area di pertinenza minima" indica lo spazio "vuoto" da lasciare rispetto ad altri elementi grafici o margini di stampa. Questo spazio serve a creare ordine visivo e a lasciare inalterata la composizione grafica del logo tipo, migliorandone la leggibilità. E' possibile l'utilizzo del solo sigillo, rispettando proporzioni e aspetto cromatico già definito. Qualora la ridotta dimensione comprometta la leggibilità del sigillo, è concesso l'uso del solo testo "Politecnico di Bari".

## IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Il logotipo

variazioni cromatiche



variante monocromatica

variante riempimento

variante monocromatica

E' consentito l'uso del logotipo su sfondi di diverse tonalità. In questi casi, per rafforzare l'identità visiva, si consiglia l'utilizzo del sigillo con riempimento bianco (*variante riempimento*). Qualora ciò non sia possibile, è consentito l'uso delle alternative previste, fermo restando i parametri compositivi di forma e testo.

**VARIANTE MONOCROMATICA**  
 L'utilizzo della variante monocromatica può essere implementata in differenti tonalità, nel rispetto dei criteri prima riportati.

**VARIANTE RIEMPIMENTO**  
 Nella variante riempimento è consentito l'utilizzo del logotipo a colori con riempimento bianco. E' possibile variare i colori del testo "Politecnico di Bari", seguendo le indicazioni cromatiche già descritte.

IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Il logotipo

variazioni cromatiche



Three variations of the Politecnico di Bari logo and text on a yellow background:

- Logo in teal, text "Politecnico di Bari" in teal.
- Logo in white, text "Politecnico di Bari" in white.
- Logo in black, text "Politecnico di Bari" in black.

Three variations of the Politecnico di Bari logo and text on a red background:

- Logo in teal, text "Politecnico di Bari" in teal.
- Logo in white, text "Politecnico di Bari" in white.
- Logo in black, text "Politecnico di Bari" in black.

Three variations of the Politecnico di Bari logo and text on a teal background:

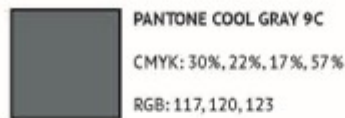
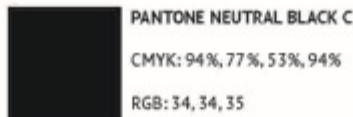
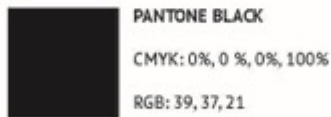
- Logo in white, text "Politecnico di Bari" in white.
- Logo in white, text "Politecnico di Bari" in white.
- Logo in black, text "Politecnico di Bari" in black.

IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

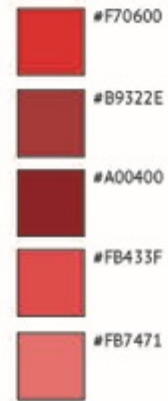
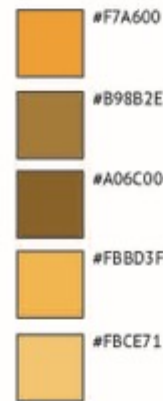
# Colori /Palette



## COLORI ISTITUZIONALI



## WORKING PALETTE



I colori che definiscono il logo sono riportati qui sopra.  
I colori primari fondamentali, sono unici ed univoche nella comunicazione ed identità universitaria, pertanto non sono ammesse alterazioni cromatiche personalizzate.

- Nella comunicazione è possibile utilizzare delle varianti cromatiche tra quelle sopra riportate, che rispettino leggibilità ed identità visiva.
- Le *working palette* rappresentano un esempio di spazio colore determinato partendo dal Pantone 321C, secondo criteri di leggibilità, contrasto e luminosità.
- Questo spazio colore può essere

indicativo per uniformare la comunicazione cartacea e elettronica. Possono essere utilizzate varianti che rispettino questi criteri eventualmente con l'approvazione degli uffici competenti.

## IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Visual identity

Immagine coordinata



Modulo compositivo **TITOLO + DESCRIPTOR**.  
Le dimensioni relative devono mantenere le proporzioni visive di questa griglia.



**Politecnico di Bari**

**DICATECH**  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE,  
DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA

*esempio declinazione per Dipartimento*



**Politecnico di Bari**

SETTORE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI  
E FORMAZIONE, UFFICIO STAMPA

*esempio declinazione per Settore Amministrativo*

## VISUAL IDENTITY

La visual identity prevede l'utilizzo di un modello visivo unitario con declinazioni strutturali e cromatiche specifiche per ciascuna struttura, dipartimento, progetto, ufficio o servizio di appartenenza.

Le proporzioni e la modularità degli spazi deve risultare possibilmente rispettata in ciascuna implementazione e tipologia di media.

### • STRUTTURE

- Ciascuna struttura di ateneo (dipartimento, centro di ricerca, museo, ecc.) dovrà utilizzare il modello unitario mantenendo la propria denominazione utilizzando l'area descriptor sottostante delimitata nello schema.
- In caso di presenza di propri LOGHI, questi potranno essere utilizzati nelle modalità in seguito descritte.

### • TITOLO

- font PT Sans Regular
- colori consentiti:
- Pantone BLACK + Pantone 321
- Avvicinamento orizzontale: -70 millesimi di em

### • DESCRIPTOR

- font PT Sans Regular
- dimensione ridotta rispetto al titolo
- colori consentiti:
- Pantone BLACK e/o Pantone 131
- Avvicinamento orizzontale libero.
- Interlinea = dimensione carattere

IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Visual identity

Immagine coordinata



**Modulo compositivo TITOLO**  
Le dimensioni relative devono mantenere le proporzioni visive di questa griglia.

esempio declinazione per Progetto



PolibaCorse



PoliMap3D

## PROGETTI DI RICERCA

In caso di progetti e ove specificamente autorizzati dagli organi preposti, sarà possibile utilizzare lo schema unitario collocando a fianco del sigillo ufficiale la denominazione appropriata, ereditando le proprietà visive (fonti, dimensione, colore) descritte in precedenza.

## PERSONALIZZAZIONE

- Malgrado sia consigliato l'utilizzo dei riferimenti sopra riportati, è possibile personalizzare i loghi dei progetti DI ricerca avendo cura di non modificare forma, proporzione e aspetto cromatico di eventuali logotipi del politecnico.
- Tali varianti, ove includano logotipo, sigillo o altri elementi grafici che riconducono al Politecnico di Bari, dovranno essere approvati esplicitamente dagli organi competenti.

tamente dagli organi competenti.

## SPIN-OFF

- Agli Spinoff con partecipazione universitaria non è consentita l'integrazione del logotipo o del sigillo all'interno del proprio logo.
- Nell'eventualità, è consentita la dicitura testuale "Spin off del Politecnico di Bari" nel payoff del proprio logo.

IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

15



# Visual identity

Immagine coordinata



## FONT LOGOTIPO

abcdefghijklmnopqrstuvwxy  
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
1234567890

### PT Sans

*font consigliati in combinazione al PT Sans*

abcdefghijklmnopqrstuvwxy  
ABCDEFGHIJKLMNOPQR-  
STUVWXYZ  
1234567890

### PT Serif

abcdefghijklmnopqrstuvwxy  
ABCDEFGHIJKLMNOPQR-  
STUVWXYZ  
1234567890

### PT Serif Caption

abcdefghijklmnopqrstuvwxy  
ABCDEFGHIJKLMNOPQR-  
STUVWXYZ  
1234567890

### Californian FB

abcdefghijklmnopqrstuvwxy  
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTU-  
VWXYZ  
1234567890

### Palatino

## FONT CONSIGLIATI

Per evitare un contrasto di caratteri nei testi comunicativi, è preferibile seguire alcuni accorgimenti pratici che porteranno a sottolineare la riconoscibilità e l'identità ricercata in questo progetto.

Il primo fondamentale accorgimento è utilizzare la combina-

- zione di font Serif con font Sans serif. Il logotipo del Politecnico di Bari utilizza il font PT Sans, pertanto il font da prediligere è il PT Serif. Qualora si volesse creare alternative occorrerà ricercare dei font similari al PT Serif, sempre per mantenere una corretta combinazione, ad esempio: PT Serif Caption, Californian FB o Palatino.

- Occorrerà verificare preventivamente la libera licenza nell'utilizzo di font prescelti.

IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Brand Stationery



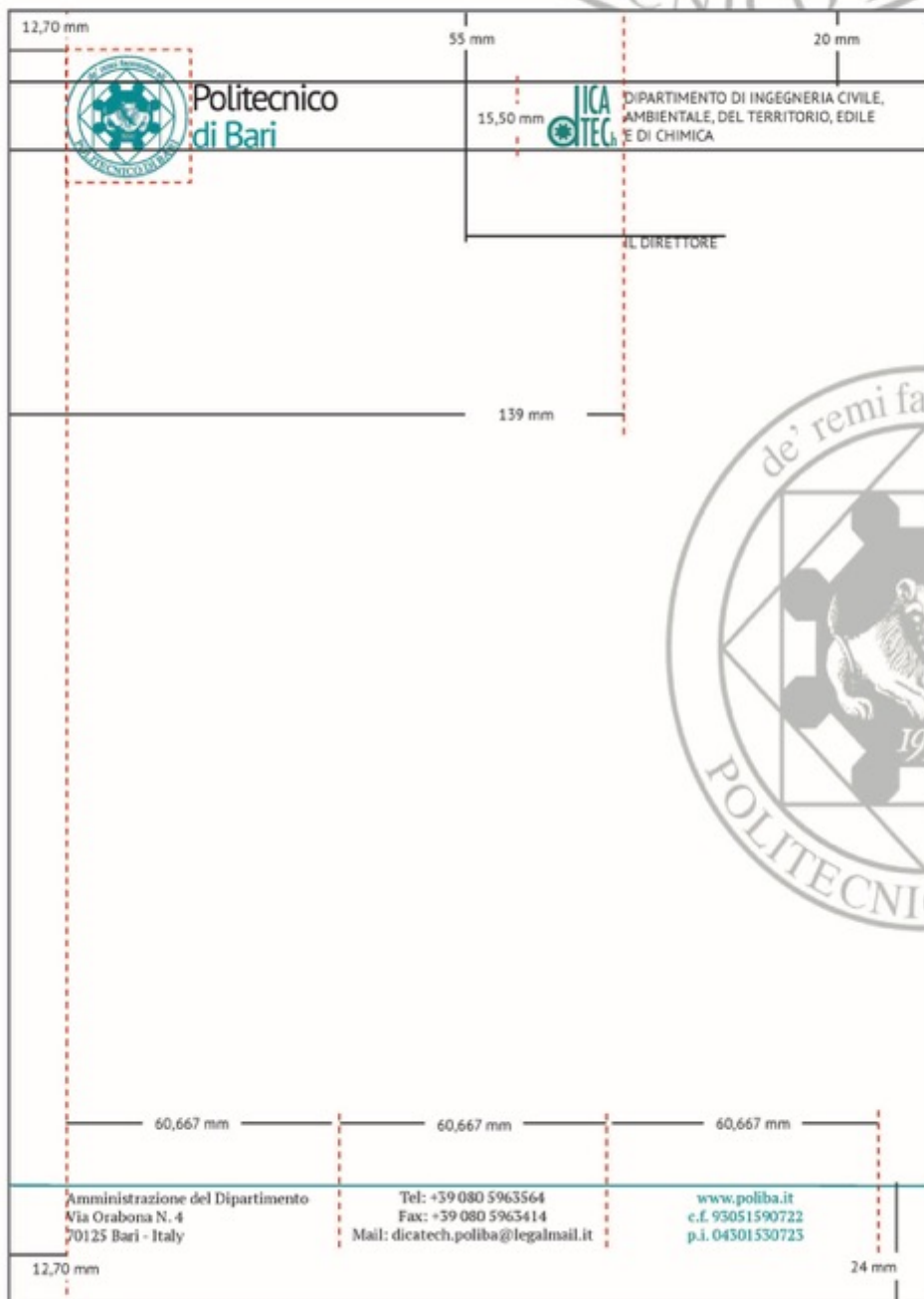
In queste pagine sarà possibile percepire l'importanza del progetto, essendo la carta intestata, insieme ai biglietti da visita e alle buste la lettera ("Brand stationery"), il primissimo mezzo comunicativo dell'identità comune. Si è analizzato in primis la carta da lettera, cercando di conservare l'identità propria del Dipartimento o settore mittente, •  
• senza compromettere l'identità •  
• visiva comune. •  
• Fermo restando i loghi diparti- •  
• mentali già creati, si cercherà, •  
• nel futuro di evitare sovrappo- •  
• sizioni di loghi che distolgano •  
• l'attenzione dal Brand Politecni- •  
• co di Bari. •  
• •  
• •

## IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Brand Stationery

Esempio di carta intestata  
Dipartimento con proprio Logo

Formato A4



IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

18

# Brand Stationery

Busta con riferimenti  
Dipartimento o Area

Formato 230x110 mm con finestra



IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Brand Stationery

Esempio di biglietto da visita

Formato 85x55 mm



IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Informal wordmark



Oltre alla comunicazione istituzionale è oggi sempre più importante regolare una corretta impostazione visiva di tutte le altre modalità rappresentative. In tale comunicazione informale è possibile concepire nuove ed originali forme di elaborazione visiva tramite la sintesi grafica del logotipo, conservando simboli, forme e simmetrie per conservare l'identità istituzionale. In questo modo, oltre a distinguere il carattere informale di applicazione, si conserva una corretta ed omogenea progettualità visiva che permette di ricondurre l'oggetto, l'idea o la stampa all'istituzione. Inoltre, in questo modo è possibile creare una forma di appartenenza visiva utile per eventuali progetti di comunicazione.

IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Informal wordmark

suggerimenti compositivi



**PANTONE 321C**  
 CMYK: 96%, 3%, 35%, 12%  
 RGB: 0, 140, 149



*esempi di scomposizione e sintesi grafica*



*esempi di scomposizione e sintesi wordbrand*

Nella comunicazione informale è da favorire l'utilizzo di elementi grafici derivanti dalla scomposizione del logotipo nei suoi elementi visivi caratteristici. Il wordbrand può essere sintetizzato nel termine *poliba* (sintesi di Politecnico di Bari). Tale regola di sintesi, oltre ad essere comune fra le istituzioni universitarie, risponde alla mo-

• derna propensione giovanile di  
 • sintesi testuale, in uso anche  
 • nelle modalità hashtag.  
 • Oltre all'estrazione dei simboli  
 • grafici, il pantone 321C rappre-  
 • senta una caratteristica univoca  
 • che dovrebbe essere conservata  
 • (ove possibile).

IDENTITY GUIDELINES DEL POLITECNICO DI BARI

# Best practice

## suggerimenti grafici



Implementare una comunicazione visiva può risultare molto complesso.

Supporti e metodi di comunicazione differenti necessitano di altrettante modalità e strumenti di progettazione visiva che riescano a risultare funzionali ed immediati a tutte le persone.

In tale contesto è fondamentale considerare anche regole di accessibilità che consentano una migliore fruizione dei contenuti istituzionali a persone con difficoltà percettive.

A tale scopo, si consiglia, in tutte le comunicazioni istituzionali, di non utilizzare caratteri compressi (come ad es. Impact, Rockwell, Matisse, ecc.) o stilizzati (ad es. Matura, Snap, Lucida Handwriting, ecc) e mantenere la grandezza del carattere, possibilmente in misura non inferiore a 11pt.

L'utilizzo dei font *italic*, dovrebbero essere limitati a singoli termini; alcune persone possono avere difficoltà nella lettura

di tale tipologia di carattere. Nei testi, l'interlinea dovrebbe essere almeno 2 pt oltre la grandezza del carattere (es. font 14 pt, interlinea = 16 pt).

Evitare di modificare le proporzioni dei fonts; tale modalità può rendere difficoltosa la lettura. L'allineamento dei testi "giustificato a sinistra" risulta il leggibile, facilitando l'identificazione dei copoversi.

Il contrasto cromatico dovrebbe essere sempre tenuto in considerazione quando si sceglie il colore del fonts. A tal proposito si consiglia, prima di iniziare il lavoro di stesura, di scegliere il tipo ed il colore del supporto sul quale verrà stampato il testo, in modo da scegliere colori di più comoda leggibilità (colori chiari su colori scuri o viceversa).

Nell'impaginazione di testi ed immagini utilizzare ove possibili i criteri compositivi e cromatici che evitino troppe interferenze visive.

Nelle eventuali implementazioni web è necessario attenersi alle vigenti normative di accessibilità che garantiscono la fruizione dei contenuti ad ipovedenti e non vedenti, anche tramite l'utilizzo di opportuni software di sintesi.

Nei documenti digitali destinati al pubblico, inserire sempre titolo, sommario e descrizione degli scopi del testo compatibili con le norme sull'accessibilità



Il Rettore comunica al Senato Accademico che il titolo del Master oggetto del successivo punto all'OdG è da intendersi in Master in "Rigenerazione Sostenibile dell'Edilizia del Territorio".

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Verbale n. 5 del 09 maggio 2016</b>
<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	<b>57</b>	Istituzione e attivazione del master inter-universitario di II livello in "Rigenerazione Sostenibile dell'Edilizia del Territorio" proposto da Università la Sapienza di Roma-Politecnico di Bari.

Il Rettore riferisce che, con nota prot. n. 6451 del 13 aprile 2016, è pervenuto il dispositivo del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATEch), seduta del 07 aprile 2016, contenente parere favorevole in merito alla proposta di convenzionamento con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", di durata triennale, ai fini dell'attivazione di un Master interuniversitario di II livello in "Rigenerazione sostenibile dell'edilizia e del territorio" A.A.2016/2017, con sede amministrativa presso la sede romana con funzione di capofila.

Alla suddetta proposta di Convenzione, referente Prof.ssa Angela Barbanente, Docente afferente al predetto Dipartimento nel S.S.D. ICAR/20, è allegato l'Accordo di programma ovvero il dettaglio del percorso formativo che si intende erogare, contenete le informazioni concernenti le relative finalità, durata, requisiti per l'ammissione e per il rilascio del titolo, organi e modalità di finanziamento, il palinsesto formativo e, in generale, le modalità attuative congiunte e l'organizzazione del Corso.

Il Rettore precisa, in proposito, che la proposta di convenzionamento in parola non prevede oneri finanziari a carico del Politecnico e che, invero, la stessa prevede il riconoscimento in favore dell'Ateneo, di una percentuale del totale delle quote di iscrizione pari al 6%.

*Università degli Studi di Roma "La Sapienza"  
Facoltà di INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE*

*Politecnico di Bari  
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE,  
del TERRITORIO, EDILE e di CHIMICA*

*Master interuniversitario di II° livello  
in  
"RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO"  
Regolamento*

**Articolo 1 - Introduzione**

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in attuazione di quanto previsto dall'art.3 del **Regolamento per l'istituzione, attivazione e gestione dei Master Universitari, dei corsi di alta formazione e di formazione** (di seguito: **Regolamento Generale Master**) e ai sensi dell'art. 3 comma 9 e dell'art. 7, comma 4 del **Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270, promuove corsi istituzionali di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, anche in collaborazione con altre Università, Enti e soggetti pubblici e privati, alla conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di Master universitario di I e II livello. Tali corsi integrano l'offerta didattica dell'Università e sono registrati nell'apposita banca dati promossa dal MIUR attraverso il CINECA.**

**Articolo 2 - Istituzione del corso Master**

Il Master interuniversitario di II° livello, in RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO è proposto dalla Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", e dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e del Dipartimento di Chimica del Politecnico di Bari.

Tale Master costituisce modifica, a decorrere dall'a.a 2016/17 del Master in Bioedilizia e Progetto Sostenibile istituito in data 24 marzo 2009 dal Senato Accademico.

**Ciascuna delle Università partner istituisce lo stesso Master, identico per tipologia, durata ed organizzazione didattica.**

La proposta di modifica del Master è stata approvata dalla Giunta della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" del 16 marzo 2016.

Per il **Politecnico** di Bari, la proposta di istituzione dell'omologo corso è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento del DICATECh. L'istituzione del Master è preceduta dalla stipula della convenzione, che si allega al presente regolamento, redatta ai sensi articolo 3 comma 10 del D.M. n.270/2004. Tale convenzione è accompagnata da un ulteriore accordo che definisce lo sviluppo del piano didattico, l'assunzione paritetica degli oneri di gestione e funzionamento del Master, l'individuazione della sede o delle sedi di svolgimento del corso.

Il Master ha autonomia didattica, scientifica, organizzativa e non comporta alcun onere aggiuntivo per l'Università.

**Tra le Università partner assume la funzione di capofila** l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", che emana il bando, ne assume la gestione amministrativa e contabile attraverso apposito centro di spesa e gestisce la carriera degli iscritti. La struttura universitaria che assume la gestione contabile è la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale

### **Articolo 3 - Finalità del Master**

L'obiettivo del Master è la qualificazione professionale dei progettisti e dei tecnici della Pubblica Amministrazione che vogliono affrontare, con competenze di livello specialistico, i processi di Rigenerazione Urbana Sostenibile, dalla scala più generale dell'inserimento ambientale e territoriale a quella del dettaglio esecutivo, mediante interventi di Bioedilizia. Durante le lezioni teoriche saranno forniti ai corsisti gli strumenti fondamentali per poter operare in un ambito applicativo in forte espansione e sviluppo, in cui vengono richieste sempre di più competenze specialistiche, anche sulla spinta delle più recenti raccomandazioni dell'Unione Europea. Il progetto integrato, inteso come un complesso di azioni intersettoriali, materiali e immateriali, strettamente coerenti e collegate tra di loro che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario, viene trattato attraverso tre tappe fondamentali: l'interpretazione del concetto di territorio come prodotto dinamico dell'incontro tra natura e cultura, nel tempo lungo della storia; l'approccio metodologico di tipo strategico, del tutto differente rispetto agli ordinari progetti edilizi; e infine, la sua applicazione ai Piani di Rigenerazione Urbana intesi come casi particolari di progetti integrati rivolti a quella parte della città esistente che presenta caratteri di degrado fisico-ambientale e socio-economico. Il paradigma culturale di riferimento, attraverso cui saranno analizzati i casi di studio nazionali e internazionali e attraverso cui saranno elaborati i progetti dei corsisti, è la sostenibilità nelle sue tre dimensioni, economica, sociale e ambientale.

Il completamento del percorso formativo e il conseguimento del titolo potrà consentire l'iscrizione negli elenchi degli esperti degli Enti e delle Associazioni che sottoscriveranno con la Facoltà appositi accordi bilaterali.

Il corso di Master è rivolto a soggetti interessati a sviluppare una concreta professionalità nel campo della RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO, attuata mediante strategie interdisciplinari e interventi di bioedilizia.

Per lo svolgimento dei corsi e per l'organizzazione delle attività formative, il Master si avvale:

- a) delle competenze didattiche e scientifiche, nei campi di base ed applicativi delle discipline inerenti gli obiettivi del Master, presenti nella Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e del Dipartimento di Chimica del Politecnico di Bari;
- b) degli specifici apporti di esperti ed operatori di provata e documentata esperienza che svolgono la loro attività in strutture di ricerca pubbliche e private o che siano portatori di specifico know how tecnico scientifico;

### **Articolo 4 - Attivazione del Master**

Il Master viene attivato annualmente attraverso l'inserimento dello stesso all'interno dell'Offerta Formativa della Facoltà di appartenenza della Sapienza ed attraverso l'inserimento dello stesso all'interno dell'Offerta Formativa di ciascuna Università partner a cui segue l'emanazione del Bando a cura del Direttore, sentito il Consiglio Didattico Scientifico. Il Bando verrà, dopo la necessaria istruttoria, sottoposto alla firma del Rettore dell'Università capofila.

Il Master si attiva attraverso la pubblicazione del bando, secondo il calendario fissato all'inizio dell'anno accademico di riferimento.

Il bando di concorso per l'ammissione al Master deve almeno contenere:

- la denominazione
- il livello
- gli obiettivi formativi
- la durata
- il numero minimo di studenti iscritti al Master necessari allo svolgimento del corso
- il numero massimo di studenti ammissibili al Master
- se è consentita la frequenza di studenti "uditori" ai quali, al termine del corso, il Direttore del Master rilascerà solo un Attestato di frequenza
- i termini e le modalità per la partecipazione alla prova di accesso
- la sede o le sedi di svolgimento del Master
- la data e le modalità di svolgimento della prova di ammissione
- i titoli di studio riconosciuti idonei per l'ammissione
- l'indicazione degli eventuali titoli valutabili

- il termine per la presentazione delle domande e le date delle prove di selezione
- gli argomenti sui quali vertono le prove di selezione
- l'ammontare e le modalità di pagamento della quota di iscrizione
- il numero delle borse di studio, se previste, e le modalità per il loro ottenimento
- la presenza di eventuali finanziamenti da Enti esterni pubblici o privati
- il numero dei crediti complessivi e eventualmente di quelli assegnati a ciascuna attività formativa
- le modalità di svolgimento dell'attività formativa e le caratteristiche delle verifiche di profitto intermedie e della prova finale.

**I contenuti del bando non possono essere difformi da quanto previsto dal presente regolamento”.**

#### **4.1 - Durata del Master e relativa attivazione**

Il percorso formativo ha durata annuale (12 mesi circa).

L'attivazione del corso per ogni anno accademico avviene attraverso l'inserimento nell'offerta formativa della Facoltà di appartenenza ed attraverso l'inserimento dello stesso all'interno dell'Offerta Formativa di ciascuna Università, preceduta da conforme delibera della Giunta di Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza, nonché dalle delibere di approvazione del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, su proposta del Direttore del Master sentito il Consiglio Didattico Scientifico.

#### **ARTICOLO 5 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Il Master è rivolto a laureati e professionisti in possesso di un titolo universitario appartenente ad una delle seguenti classi di laurea Magistrale/Specialistica:

LM-3 e 3/S (Architettura del paesaggio);

LM-4 (Architettura e Ingegneria edile-architettura);

4/S (Architettura e Ingegneria edile);

LM-10 e 10/S (Conservazione dei beni architettonici e ambientali);

LM-23 e 28/S (Ingegneria civile);

LM-24 (Ingegneria dei sistemi edilizi);

LM-35 e 38/S (Ingegneria per l'ambiente e il territorio);

LM-48 e 54/S (Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale).

Altresì possono accedere al Master anche ai possessori di una Laurea conseguita in base al sistema previgente alla riforma universitaria del D.M. 509/99 equiparata ad una delle classi suindicate.

Possono accedere al Master studenti in possesso di titoli accademici rilasciati da Università straniere, preventivamente riconosciuti equipollenti dal Consiglio Didattico Scientifico del Master al solo fine dell'ammissione al corso e/o nell'ambito di accordi inter-universitari di cooperazione e mobilità.

In ogni caso, i possessori di un titolo accademico rilasciato da Università straniera saranno valutati sulla base della Dichiarazione di Valore rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del paese in cui è stato conseguito il titolo. La dichiarazione di valore è indispensabile a valutare se il titolo posseduto dal candidato è idoneo all'ammissione al Master in relazione al livello dello stesso.

#### **5.1 - Numero degli ammessi**

Il Master è a numero chiuso. E' destinato ad un numero massimo di 35 studenti. Tale numero è sostenibile perché entrambe le strutture proponenti erogano ordinariamente attività didattiche a un numero anche maggiore di iscritti e dispongono perciò delle strutture necessarie; inoltre, il Consiglio didattico Scientifico del Master può organizzare opportunamente la didattica per il numero massimo di iscritti ammesso. Il corso sarà attivato solo al raggiungimento della quota minima di 15 iscritti al Master.

Il numero degli studenti ammissibili è fissato ogni anno accademico dal Direttore del Master sentito il Consiglio Didattico Scientifico.

#### **5.2 - Selezione per l'ammissione**

L'ammissione al Master avviene previa selezione per titoli.

La procedura di selezione è definita in dettaglio dal Consiglio Didattico Scientifico e gestita da apposita Commissione, nominata dal Consiglio Didattico Scientifico.

Non possono essere ammessi candidati privi dei titoli di livello correlato al livello del Master; per i candidati in possesso di titoli conseguiti all'estero deve essere dichiarata l'equipollenza ai soli fini dell'iscrizione al Master. I requisiti di accesso devono essere posseduti all'atto della

scadenza della domanda e la Dichiarazione di Valore dei titoli conseguiti all'estero deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di ammissione.

Terminato l'iter selettivo, viene redatto dalla Commissione il verbale di ammissione che dovrà essere presentato, debitamente firmato, al Settore competente dell'Università capofila. Il verbale è comprensivo della graduatoria di merito predisposta sulla base di criteri prestabiliti. Sono ammessi alla frequenza gli studenti iscritti nella graduatoria di merito entro il numero deliberato per ogni anno accademico dagli organi del Master.

### 5.3 - Procedure di accesso e modalità di iscrizione al Master

Il corso di Master è a numero chiuso e tutti coloro che desiderano accedere al Master troveranno esaurienti indicazioni nell'apposito bando. La domanda di ammissione al Master è subordinata al pagamento della tassa per la prova di accesso.

Le domande di ammissione vengono esaminate dalla Commissione appositamente nominata sulla base delle disposizioni previste dall'art. 5.2 del presente Regolamento.

L'iscrizione ad un corso di Master è incompatibile con qualunque iscrizione ad un altro corso di studio, fatta eccezione per i Corsi di Formazione e per i Corsi di Alta Formazione universitaria.

L'immatricolazione si perfeziona con il pagamento della quota d'iscrizione secondo le modalità e le scadenze riportate nel bando.

Il Consiglio Didattico Scientifico ha la facoltà di bandire borse di studio; i criteri di attribuzione saranno riportati nel bando.

Qualora Enti e Società Pubbliche e/o private mettano a disposizione degli studenti ammessi al Master borse di studio o finanziamenti per il pagamento delle quote di iscrizione, devono procedere al versamento dei relativi importi agli interessati.

In casi eccezionali, preventivamente autorizzati dalla Ragioneria dell'Università, è possibile accettare da detti soggetti pagamenti delle quote d'iscrizione in nome e per conto degli studenti a mezzo dell'istituto bancario cassiere, specificando nella causale del bonifico il codice del corso di studio e il numero di matricola del beneficiario.

La frequenza alle attività didattiche del corso è obbligatoria, con un vincolo di frequenza minimo, pari al 80% del monte ore complessivo delle lezioni.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può decidere la sospensione, l'esclusione del partecipante e l'interruzione dell'erogazione dell'eventuale borsa di studio. In tali casi le quote di iscrizione versate non sono rimborsabili.

LO STUDENTE ISCRITTO AL CORSO DI MASTER È INSERITO NELL'ANAGRAFE NAZIONALE DEGLI STUDENTI.

### Articolo 6 – Progetto generale di articolazione delle attività formative

Il corso di Master ha durata annuale con un impegno didattico di 1500 ore complessive, di cui almeno 300 ore sono riservate a lezioni di didattica frontale e almeno 250 ore alla prova finale. La lingua ufficiale è l'italiano ed è riportata nella convenzione.

Il corso in questione comprende anche le seguenti **altre** attività formative:

1. Workshop progettuale sulla Rigenerazione Urbana

Ogni credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di studio ripartite nelle varie attività formative suindicate.

**Non è consentito attribuire crediti formativi in automatico alle sole ore di studio individuale.**

All'insieme delle suddette attività corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari oltre ai crediti già acquisiti per il corso di studio necessario per l'accesso al Master.

**La didattica annuale del Master è articolata in moduli, prevedendo argomenti in linea con finalità atte a sviluppare specifici profili professionali tenendo conto della loro costante evoluzione. Ogni modulo è composto da lezioni teoriche ed esercitazioni applicative.**

Si riportano di seguito il numero di crediti assegnati a ciascuna attività formativa ed alla prova finale:

ATTIVITA' FORMATIVE	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI
ATTIVITA' DIDATTICA	

Modulo 1: <b>Principi Generali, Sostenibilita', Modelli di Sviluppo</b>	6
Modulo 2: <b>Fondamenti di Progettazione Integrata</b>	12
Modulo 3: <b>Pianificazione Sostenibile e Rigenerazione Urbana</b>	10
Modulo 4: <b>Progettazione edilizia sostenibile</b>	10
<b>TOTALE DIDATTICA FRONTALE</b>	<b>38</b>
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>	
<b>Summer Workshop di Rigenerazione urbana</b>	12
<b>PROVA FINALE</b>	10
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

Il Consiglio Didattico Scientifico definisce l'offerta didattica di ogni anno accademico, in conformità con le indicazioni precedenti e tenendo conto delle esigenze del mercato del lavoro. Le attività formative inizieranno entro e non oltre la fine del mese di febbraio.

### 6.1 Modalità e tempi di svolgimento della prova finale

Al termine del corso è prevista una prova finale per il conseguimento del titolo congiunto tra l'**Università degli Studi di Roma "La Sapienza"** e il **Politecnico di Bari**.

La prova finale consiste in un colloquio conclusivo sui temi trattati nel corso delle lezioni frontali e sul progetto elaborato all'interno del Workshop. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve aver acquisito il numero di crediti necessari, deve essere in regola con il pagamento della quota di iscrizione, della tassa per l'esame finale e deve aver effettuato la procedura Alma Laurea, qualora l'Università capofila aderisca al Consorzio Interuniversitario.

Il Consiglio Didattico Scientifico del Master nomina un'apposita Commissione Giudicatrice per la prova finale costituita secondo la normativa vigente presso l'Università capofila.

L'elaborato finale viene presentato e discusso di fronte alla Commissione giudicatrice per la prova finale che esprime la votazione in centodecimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.

Il diploma del Master verrà rilasciato sotto forma di titolo congiunto dall'**Università degli Studi di Roma "La Sapienza"** e il **Politecnico di Bari**; la capofila provvederà alla predisposizione, alla stampa ed al rilascio del titolo congiunto, provvisto del logo e della firma del Rettore di ciascuna Università partner, esclusivamente per gli studenti che risultano regolarmente iscritti al Master.

### ARTICOLO 7 - SEDE DI SVOLGIMENTO DEL MASTER

Le sedi di svolgimento del Master sono riportate nell'Accordo di Programma allegato alla convenzione; alcune sedi potrebbero subire variazioni.

### Articolo 8 - Ammissione degli Uditori

Compatibilmente con le capacità delle strutture disponibili e secondo le modalità e le condizioni economiche previste nel Regolamento Generale Master, il Consiglio Didattico Scientifico ammette alla frequenza di singoli moduli didattici gli studenti-uditori.

Gli studenti, comunque in possesso dei titoli richiesti, che intendano perfezionare od aggiornare la conoscenza di alcune materie insegnate nel Master potranno essere ammessi, come uditori, alla frequenza di singoli moduli didattici. A tali studenti potrà essere riconosciuto un massimo di 20 (venti) crediti, corrispondenti a 500 (cinquecento) ore di impegno individuale complessivo e attività didattica. Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza a firma del Direttore del Master.

Ai candidati che abbiano frequentato Corsi di alta formazione, coerenti con le finalità didattiche e le caratteristiche del Master, potrà essere riconosciuto un massimo di 20 (venti) crediti, con conseguente riduzione del carico formativo dovuto.

*Gli studenti-uditori, per poter frequentare i moduli dovranno pagare una tassa di iscrizione corrispondente all'importo stabilito dalla normativa vigente presso l'Università capofila.*

### **Articolo 9 - Organi del Master**

Sono organi del Master:

- a. il Consiglio Didattico Scientifico
- b. il Direttore

#### **9.1 Consiglio Didattico Scientifico**

*Il Consiglio Didattico Scientifico è composto secondo quanto previsto dall'art. 7 della convenzione.*

*Le funzioni del Consiglio Didattico Scientifico sono:*

- a) definire l'ordinamento didattico del corso;
- b) proporre i docenti;
- c) eleggere il Direttore del Master in conformità ai Regolamenti in vigore presso l'Università sede amministrativa del Master.
- d) nominare uno o due coordinatore/i didattico-scientifico/i, con la funzione di collegamento tra i docenti e di coordinamento delle varie attività e delle due sedi; nel caso in cui ne siano nominati due, saranno uno per ognuna delle sedi;
- e) nominare i membri della Commissioni di selezione per l'ammissione;
- f) nominare i membri della Commissione Giudicatrice della prova finale;
- g) definire i criteri di ammissione e di selezione dei frequentanti;
- h) definire i criteri di attribuzione di eventuali borse di studio;
- i) definire l'ammontare della quota d'iscrizione e le modalità di pagamento, il numero massimo degli ammessi e il numero minimo degli iscritti necessari per l'attivazione del corso;
- j) assicurarsi dell'ordinato svolgimento dell'attività didattica;
- k) verificare la frequenza dei fruitori di borse di studio e, in casi di inadempienza, di sospendere l'erogazione delle borse di studio;
- l) autorizzare la riduzione del carico formativo dovuto agli studenti che eventualmente abbiano frequentato Corsi di alta formazione, purché coerenti con le caratteristiche del Master stesso;
- m) permettere la fruizione di singoli moduli didattici a studenti-uditori;
- n) promuovere ricerche e studi attinenti al corso di Master;
- o) sovrintendere all'attuazione e al rispetto delle eventuali convenzioni con enti esterni;
- p) approvare il bilancio preventivo e consuntivo, ed eventuali variazioni al bilancio preventivo;
- q) esprimere pareri rispetto al bilancio preventivo e consuntivo predisposto dal Direttore;
- r) decidere in ogni altra materia che implichi l'assunzione di oneri finanziari;
- s) adottare gli eventuali cambiamenti del regolamento da sottoporre, in ogni caso alla preventiva approvazione della struttura proponente ed alla Giunta di Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nonché all'organo collegiale competente presso il Politecnico di Bari

#### **9.2 Il Direttore**

*Il Direttore del Master è eletto in conformità ai Regolamenti in vigore presso l'Università sede amministrativa del Master.*

*Spetta al Direttore:*

- a) dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi del Consiglio Didattico Scientifico;
- b) nominare i docenti proposti dal Consiglio Didattico Scientifico;
- c) nominare uno o più tutors con competenze specifiche in relazione ai contenuti ed alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto e sostegno alla didattica attiva nel corso del Workshop;
- d) sovrintendere allo svolgimento dell'attività didattica;
- e) organizzare le prove di verifica finale;
- f) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo.

#### **9.3 Il Coordinatore scientifico**

*Il Coordinatore Scientifico è eletto dai membri del Consiglio Didattico Scientifico. Il Coordinatore Scientifico coadiuva il Direttore in tutte le attività concernenti la programmazione e lo svolgimento dell'attività didattica; in particolare, assicura il coordinamento tra i responsabili scientifici dei diversi moduli, se nominati.*

*Il Coordinatore scientifico non può firmare in nessun caso i documenti del Master, né tanto meno presiedere le riunioni del Consiglio.*

#### **Articolo 10 - Finanziamento del Master**

*Il Master interuniversitario in **RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO** si auto-finanzia con le quote di iscrizione dei partecipanti, ma potrà usufruire, inoltre, di eventuali finanziamenti, espressamente finalizzati al corso di Master, da parte di Società ed Enti pubblici e privati.*

*Sul costo complessivo il 30% è acquisito al bilancio dell'Università a copertura delle spese generali. La restante quota del 70% è di spettanza della struttura responsabile della gestione del Master e servirà per sostenere le spese inerenti le attività del corso, con priorità per le spese vive, comprensive delle indennità di missione e le retribuzioni della docenza esterna al mondo universitario, secondo quanto programmato nel piano finanziario.*

*Se il residuo di cassa degli anni precedenti, le quote d'iscrizione e le sponsorizzazioni di un anno accademico non coprono le spese previste o il numero di iscritti è inferiore a 15, l'erogazione dei corsi per quell'anno accademico può essere sospesa.*

*Il Consiglio Didattico Scientifico ha la facoltà di bandire borse di studio messe a disposizione da enti pubblici e privati e di attribuire un rimborso, anche parziale, della quota di iscrizione per gli studenti più meritevoli; anche in caso di attribuzione di borse di studio a copertura totale, sarà garantito il versamento della quota di Ateneo.*

#### **Articolo 11 - Quota di Iscrizione**

*La quota di iscrizione al Master interuniversitario in **RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO** è fissata in € 3.500,00 (euro tremilacinquecento). La quota sarà pagata in un'unica soluzione o in due rate, secondo le modalità che saranno indicate nel bando.*

*Le quote di iscrizione non sono in alcun caso rimborsate tranne nel caso di non attivazione del corso.*

#### **Articolo 12 – Piano economico-finanziario**

*Al presente regolamento istitutivo del Master interuniversitario in **RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO** è allegato il piano economico-finanziario preventivo, calcolato sul numero minimo degli iscritti previsto dal presente regolamento.*

*Tale piano è ispirato al principio del pareggio economico-finanziario.*

*Successivamente, alla fine di ogni anno accademico, il Direttore del Master predisponde il rendiconto contabile ai sensi della normativa vigente presso l'Università capofila.*

*Allegato 1 al Regolamento*

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVENTIVO  
DEL MASTER IN RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DELL'EDILIZIA E DEL TERRITORIO  
A.A. 2016/2017**

<b>ENTRATE/RICAVI</b>	<b>SPESE/COSTI</b>
TASSA ISCRIZIONE (30 % quota iscrizione Master sul numero minimo studenti )	RIMBORSO SPESE ATENEEO € € 15.750,00
X =70% DELLA QUOTA DI ISCRIZIONE MASTER sul numero minimo studenti	<b>SPESE/COSTI DIRETTI:</b>
Y = FINANZIAMENTI ESTERNI	A = DOCENZA ESTERNA € 20.000,00
W = Avanzi amministrazione esercizi precedenti	B = TUTORAGGIO € 5.000,00
Z = X + Y + W = € 36.750,00	C = MISSIONI € 5.000,00
	D = ATTREZZATURE TECNICO/SCIENTIF. € 0,00
	E= CANCELLERIA € 0,00
	F = FOTOCOPIE € 0,00
	G = SPESE TELEFONICHE € 0,00
	H1 = Rimborso Ateneo Partner €
	H2 = Coordinamento Scientifico €
	<b>SPESE/COSTI INDIRETTI:</b>
	I = FITTO FIGURATIVO € 200,00
	L = PULIZIA € 1,00
	M = VIGILANZA € 1,00
	N = MANUTENZIONE ORDINARIA € 3,00
	Q = A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M+N € 45,00
	se Z > Q
	R = Incentivazione docenza interna € 0,00
	S = Incentivazione personale tecnico/amm. € 0,00
	T = Avanzo amministrazione € 0,00
	Z = Q + R + S + T = € 36.750,00

**IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
VISTO il D.R. n. 307 del 24.05.2002 e s.m.i.;  
VISTA la nota prot. n. 6451 del 13 aprile 2016, contenente il dispositivo del verbale del Consiglio di dipartimento del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATEch), seduta del 07 aprile 2016  
VISTA la proposta di convenzione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per la realizzazione di un Master interuniversitario di II livello in "Rigenerazione Sostenibile";  
all'unanimità,

**DELIBERA**





di approvare, ai fini della sottoscrizione, la Convenzione **con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per la realizzazione di un Master interuniversitario di II livello in "Rigenerazione Sostenibile dell'edilizia e del territorio**, dando mandato al Rettore per l'adozione degli appositi provvedimenti attuativi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente alle ore 14.15 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
Dott. Antonio Romeo

Il Presidente  
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio